

SUSTAINABILITY EXECUTIVE SUMMARY 2025

SANLORENZO



INDICE

INFORMAZIONI GENERALI

GOVERNANCE

STRATEGIA

1. INFORMAZIONI AMBIENTALI

1.1 TASSONOMIA EUROPEA

1.2 ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO

1.3 ESRS E2 – INQUINAMENTO

1.4 ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE

1.5 ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

1.6 ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

2. INFORMAZIONI SOCIALI

2.1 ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

2.2 ESRS S2 – LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

2.3 ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

3. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

3.1 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE



INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento rappresenta una **sintesi volontaria** delle informazioni riportate all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo, redatta in conformità al Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione alla Direttiva 2022/2464/EU ("Corporate Sustainability Reporting Directive") e alle richieste dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

Nel processo di definizione dei contenuti e delle informazioni da rendicontare nel documento, sono stati presi in considerazione tutti gli attori rilevanti lungo la catena del valore, indentificati sulla base del modello attraverso cui il core business del Gruppo si sviluppa, sia a monte che a valle.

Nel redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo ha definito gli **orizzonti temporali** come segue:

- Breve periodo: un anno (ovvero, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- Medio periodo: da un anno a cinque anni;
- Lungo periodo: oltre i cinque anni.

Il periodo di rendicontazione del presente documento ricomprende l'arco temporale che corre dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, utilizzato anche nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo, così come nella rendicontazione finanziaria del Gruppo.

Il **perimetro** della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e conseguentemente del presente documento si estende a Sanlorenzo S.p.A. e a tutte le società controllate del Gruppo, così come riportato nella seguente infografica.





FIGURA1 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SANLORENZO

ITALIA

Sanlorenzo S.p.A. - Capogruppo

Bluegame S.r.l.
I.C.Y. S.r.l.
AF Arturo Forestivs.r.l.
Equinoxe S.r.l.
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.
PN Sviluppo S.r.l.
Duerre S.r.l.
Sea Energy S.r.l.
Polo Nautico Viareggio S.r.l.
Nautor Swan S.r.l.
Clubswan Racing S.r.l.
Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.

EMEA

Sanlorenzo Baleari SL
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.
Sanlorenzo Monaco S.A.M.
Mediterranean Yacht Management Sarl
Oy Nautor AB
Nautor Swan Global Service SL
Nautor Swan Global Service UK Ltd

AMERICAS

Sanlorenzo of the Americas LLC
Fortune Yacht LLC
Nautor Swan Global Service USA LLC

APAC

Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd
Simpson Marine Limited
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd
Simpson Marine Sdn. Bhd.
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd
Simpson Marine Indonesia
Simpson Marine Australia Pty Ltd

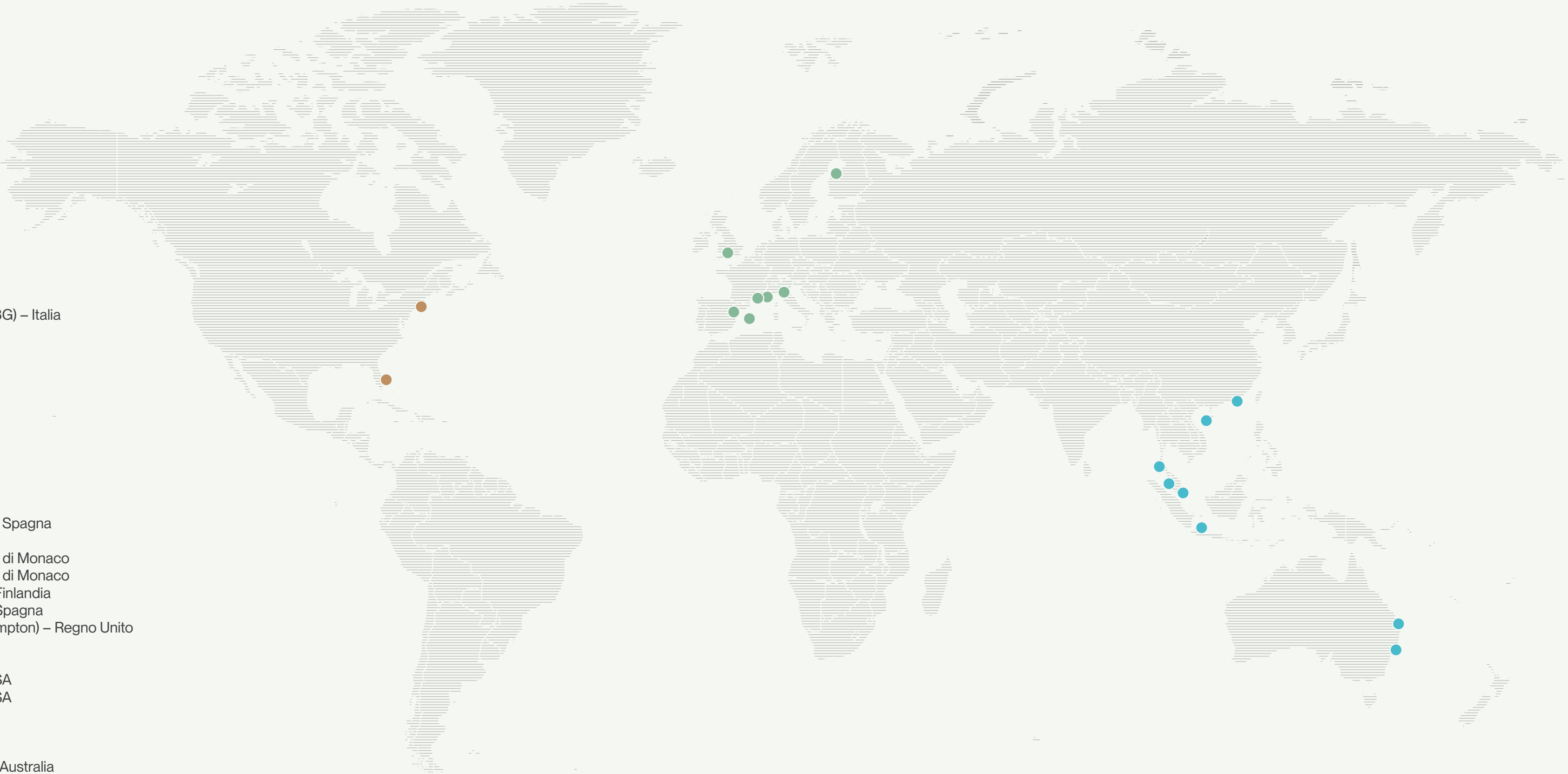
Ameglia (SP), Italia

Ameglia (SP), Italia
Adro (BS), Italia
Tavernola Bergamasca (BG) – Italia
Torino (TO) – Italia
Tortoli (OG) – Italia
Viareggio (LU) – Italia
Vicopisano (PI) – Italia
Viareggio (LU) – Italia
Viareggio (LU) – Italia
La Spezia (SP) – Italia
La Spezia (SP) – Italia
Scarlino (GR) – Italia

Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Cannes – Francia
Monte-Carlo – Principato di Monaco
Monte-Carlo – Principato di Monaco
Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia
Badalona (Barcellona) – Spagna
Sarisbury Green (Southampton) – Regno Unito

Fort Lauderdale (FL) – USA
Fort Lauderdale (FL) – USA
Newport (RI) – USA

Brisbane (Queensland) – Australia
Hong Kong – Hong Kong
Singapore – Repubblica di Singapore
Kuala Lumpur – Malesia
Phuket – Tailandia
Shenzhen – Repubblica Popolare Cinese
Sanya (Hainan) – Repubblica Popolare Cinese
Giacarta – Indonesia
Toronto (New South Wales) – Australia





GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo è strutturato in coerenza con principi di trasparenza, integrità e responsabilità nella conduzione delle attività aziendali. Tale assetto è rafforzato da un sistema articolato di flussi informativi tra gli organi di amministrazione e controllo e dal sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Gli organi principali comprendo l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (supportato dai comitati endoconsiliari, tra cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) e il Collegio Sindacale.

All'interno di questo framework, il **Consiglio di Amministrazione** riveste un ruolo centrale nella definizione e supervisione delle strategie del Gruppo, incluse quelle relative alla sostenibilità e agli impatti ESG. Il Consiglio è composto al 42% da donne (5 membri) e per il 58% da uomini (7 membri), con una struttura che comprende 4 amministratori esecutivi e 8 non esecutivi. Il 33% dei membri è indipendente, con una rappresentanza equilibrata in termini di genere. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri, di cui una donna e due uomini.

La responsabilità della supervisione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) è attribuita al Consiglio di Amministrazione, che assicura l'integrazione di tali aspetti nei processi decisionali strategici e operativi. Il Comitato **Controllo, Rischi e Sostenibilità** supporta il Consiglio nello svolgimento di tali attività, con un focus specifico sul monitoraggio e la gestione dei profili di rischio e delle opportunità legate alla sostenibilità. La Funzione Sostenibilità del Gruppo svolge un ruolo di coordinamento trasversale, supportando il Comitato e le diverse funzioni aziendali coinvolte nella gestione operativa degli IRO.





Il Gruppo ha inoltre implementato un sistema di controlli e procedure volto a presidiare gli impatti, rischi e opportunità nei diversi ambiti ESG. Tali presidi sono integrati nel sistema complessivo di gestione dei rischi e risultano allineati con le altre funzioni di controllo e gestione, incluse quelle finanziarie e operative. Le politiche di gestione del rischio sono oggetto di monitoraggio continuo e vengono aggiornate per riflettere l'evoluzione del contesto esterno e delle priorità strategiche del Gruppo.

Nell'ambito delle proprie prerogative, il Consiglio di Amministrazione promuove una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e all'etica, assicurando la coerenza tra le strategie, gli obiettivi di business e i principi delineati nel Codice Etico. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono regolarmente informati in merito agli impatti, rischi, opportunità e performance ESG attraverso incontri periodici, condotti dalla Funzione Sostenibilità, che consentono un monitoraggio continuo e un allineamento strategico.

A partire dal 2023, il Gruppo ha rafforzato l'integrazione della sostenibilità nei **sistemi di remunerazione variabile**, includendo obiettivi ESG sia nei meccanismi di breve periodo (MBO) sia nei piani di incentivazione di lungo termine. Tali strumenti contribuiscono a rafforzare l'allineamento tra creazione di valore economico e performance sostenibile. In particolare, gli obiettivi MBO sono articolati in tre dimensioni: governance, con indicatori legati a rating ESG (CSA S&P) e alla partecipazione alla Sustainability Task Force, tavolo di lavoro interno sulla tematica; ambiente, con target relativi alla riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 e alla riduzione dello smaltimento degli imballaggi misti; e sociale, con obiettivi legati allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione.





STRATEGIA

Sanlorenzo si posiziona come operatore globale di riferimento nel segmento della nautica di lusso, con un modello di business focalizzato sulla progettazione e realizzazione su misura di yacht, superyacht e sport utility yacht, sia a motore sia a vela. Il Gruppo è articolato in quattro Business Unit, **Yacht**, **Superyacht**, **Bluegame** e **Swan**, che coprono differenti segmenti dimensionali e tipologici, consentendo un presidio completo del mercato di alta gamma. L'acquisizione del marchio Swan nel 2024 ha rappresentato l'ingresso del Gruppo nel segmento delle imbarcazioni a vela, aprendo a nuove opportunità di sviluppo e diversificazione, ampliando l'offerta con prodotti caratterizzati da elevati standard qualitativi e da un profilo di sostenibilità intrinseco. Le attività produttive sono prevalentemente localizzate in Italia (Ameglia, Viareggio, La Spezia, Massa e Brescia), con una presenza internazionale in Finlandia per il brand Swan.

Il modello di business prevede una produzione limitata di imbarcazioni, con crescita basata sul lancio di nuove linee e modelli esclusivi. L'unicità del prodotto, il design innovativo e il legame con arte e cultura rafforzano il posizionamento del marchio nella nautica di lusso. Sanlorenzo opera all'interno di una filiera storica composta da imprese artigiane altamente specializzate del distretto nautico dell'Alto Tirreno. Il personale interno si concentra sulle attività a maggior valore aggiunto, come sviluppo di prodotti innovativi e sostenibili, relazione con il cliente, valorizzazione del marchio e controllo qualità, mantenendo elevata flessibilità produttiva. Il Gruppo Sanlorenzo offre inoltre servizi esclusivi per i clienti Sanlorenzo, Bluegame e Swan, tra cui formazione equipaggi, manutenzione, refitting e charter.

Sul piano commerciale, il Gruppo opera attraverso una combinazione di filiali dirette, società acquisite e una rete internazionale di Brand Representative, garantendo una presenza capillare nei principali mercati di riferimento.

La **catena del valore** del Gruppo si fonda su due direttrici principali: da un lato, un processo produttivo strutturato su approvvigionamenti improntati a criteri di qualità, tracciabilità e responsabilità; dall'altro, la valorizzazione dell'eccellenza del prodotto finale. A monte, il Gruppo seleziona i propri fornitori in base a standard stringenti, integrando progressivamente criteri ESG nei processi di qualifica e monitoraggio della supply chain. A valle, si rivolge a una clientela High Net Worth Individuals (HNWI), con l'obiettivo di sviluppare relazioni di lungo periodo e di contribuire alla generazione di valore economico lungo l'intera catena.

In coerenza con il framework strategico e con gli sviluppi normativi in ambito sostenibilità, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato di integrazione dei fattori ESG nel proprio modello industriale, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni associate alla fase d'uso delle imbarcazioni. In tale ambito si collocano soluzioni tecnologiche innovative, tra cui il lancio del primo superyacht dotato di **fuel cell alimentata a metanolo verde**, grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto nel 2021 con Siemens Energy, nonché lo sviluppo di **tender a idrogeno**. Nel proseguire la ricerca sulle propulsioni alternative, grazie alla partnership con MAN annunciata a gennaio 2025, sarà realizzato il primo superyacht Sanlorenzo 50X-Space di 50 metri di lunghezza e con propulsione bi-fuel a

metanolo verde, che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%, prevedendo il varo della prima unità entro il 2030. Il sistema di propulsione bi-fuel previsto a bordo del 50X-Space rientra nel progetto "**LIFE MYSTIC**", co-finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi. Parallelamente, l'esperienza acquisita con i tender foiling per la 37^a America's Cup ha permesso di trasferire la tecnologia più avanzata sul mercato di serie con il lancio del nuovo Bluegame BGF45. Primo modello della nuova gamma BGF (Bluegame Foiling), questo multiscafo foil-assisted di 45 piedi riduce i consumi fino al 30% e assicura una navigazione stabile e confortevole oltre i 30 nodi, consolidando il ruolo di pioniere tecnologico del brand. Il Gruppo sta inoltre rafforzando il segmento della vela creando un nuovo segmento di mercato con la vendita dei primi Swan Alloy in partnership con Edmiston annunciata a marzo 2025. Il Gruppo conferma l'impegno a proseguire negli investimenti in innovazione al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra lungo il ciclo di vita dei prodotti. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi pari a 1.002 milioni di euro.

L'Analisi di doppia materialità, condotta in linea con i requisiti della CSRD, ha consentito di identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti connessi alle attività del Gruppo e alla propria catena del valore. Per un approfondimento in merito agli IRO e alla metodologia adottata per la determinazione delle tematiche materiali, si rimanda alle sezioni Strategy e Gestione degli impatti, rischi e opportunità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

1. INFORMAZIONI AMBIENTALI





1.1 TASSONOMIA EUROPEA

Nel contesto del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile dell'Unione Europea, il Gruppo Sanlorenzo riconosce la Tassonomia UE come uno strumento di riferimento per rafforzare la trasparenza sulle attività economiche e sugli investimenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali comunitari.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito l'analisi delle proprie attività ai fini della valutazione dell'ammissibilità e del potenziale allineamento alla Tassonomia UE, in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e ai relativi Regolamenti delegati. L'analisi ha riguardato sia le attività operative core del Gruppo sia le principali voci di CapEx e OpEx, secondo l'approccio previsto dalla normativa.

In continuità con l'esercizio precedente, l'attività principale del Gruppo è stata associata alla categoria **3.3 – Fabbricazione di tecnologia a basse emissioni di carbonio per i trasporti**, con riferimento all'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico. L'analisi di allineamento ai criteri di vaglio tecnico ha considerato esclusivamente le imbarcazioni che non generano emissioni dirette di CO₂, durante la fase di utilizzo, in quanto dotate di sistemi di propulsione a zero emissioni operative.

Il Gruppo ha inoltre verificato che:

- Tali attività non arrechino danni significativi (Do Not Significant Harm – DNSH) agli altri obiettivi ambientali della Tassonomia;
- Siano rispettate le Minimum Social Safeguards, con riferimento ai diritti umani, agli standard sul lavoro, alla prevenzione della corruzione e della fiscalità.

A valle delle verifiche effettuate, Sanlorenzo ha continuato a rendicontare le informazioni quantitative relative a **fatturato**, **CapEx** e **OpEx** ammissibili e allineati alla Tassonomia UE, secondo i format previsti dall'Articolo 8 del Regolamento. I dettagli metodologici e i dati completi sono riportati nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.





1.2 ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico rappresenta per il Gruppo Sanlorenzo una delle principali sfide sistemiche di lungo periodo, con potenziali impatti sul modello di business, sulle attività produttive e sull'intera catena del valore. Nel 2025 il Gruppo ha continuato a integrare il tema climatico nelle proprie strategie e nei sistemi di gestione, rafforzando il presidio già avviato negli esercizi precedenti.

Il Gruppo ha adottato una **Politica Ambientale di Gruppo**, applicabile a tutte le società consolidate, che definisce il quadro di riferimento comune per la gestione degli impatti ambientali, inclusi quelli legati alle emissioni di gas serra e ai consumi energetici. Inoltre, alcune società del Gruppo hanno implementato **Sistemi di Gestione Ambientali certificati ISO 14001**, tra cui Sanlorenzo S.p.A., Bluegame S.r.l., I.C.Y. S.r.l. e Oy Nautor AB.

Sebbene nel 2025 il Gruppo non abbia ancora formalizzato un piano di transizione climatica pienamente allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, è proseguito il percorso verso la definizione di una strategia climatica strutturata, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di monitoraggio e della qualità dei dati.

L'analisi di doppia materialità conferma la rilevanza del cambiamento climatico in termini di **rischi fisici** (stress termico, eventi meteo estremi, stress idrico) e **rischi di transizione** (evoluzione normativa, sviluppo tecnologico, aspettative degli stakeholder). Tali aspetti sono considerati nei processi di gestione dei rischi e nella pianificazione strategica di Gruppo.

In relazione ai rischi fisici, il Gruppo ha condotto un'analisi di scenario climatico su un perimetro internazionale che include 14 Paesi e oltre 60 siti operativi, utilizzando scenari IPCC RCP 4.5 e RCP 8.5 con orizzonti temporali al 2030 e 2050. Le principali esposizioni identificate nel medio termine riguardano fenomeni quali stress termico e idrico, ondate di calore, eventi alluvionali e subsidenza, che potrebbero incidere sulla continuità operativa e generare costi aggiuntivi.

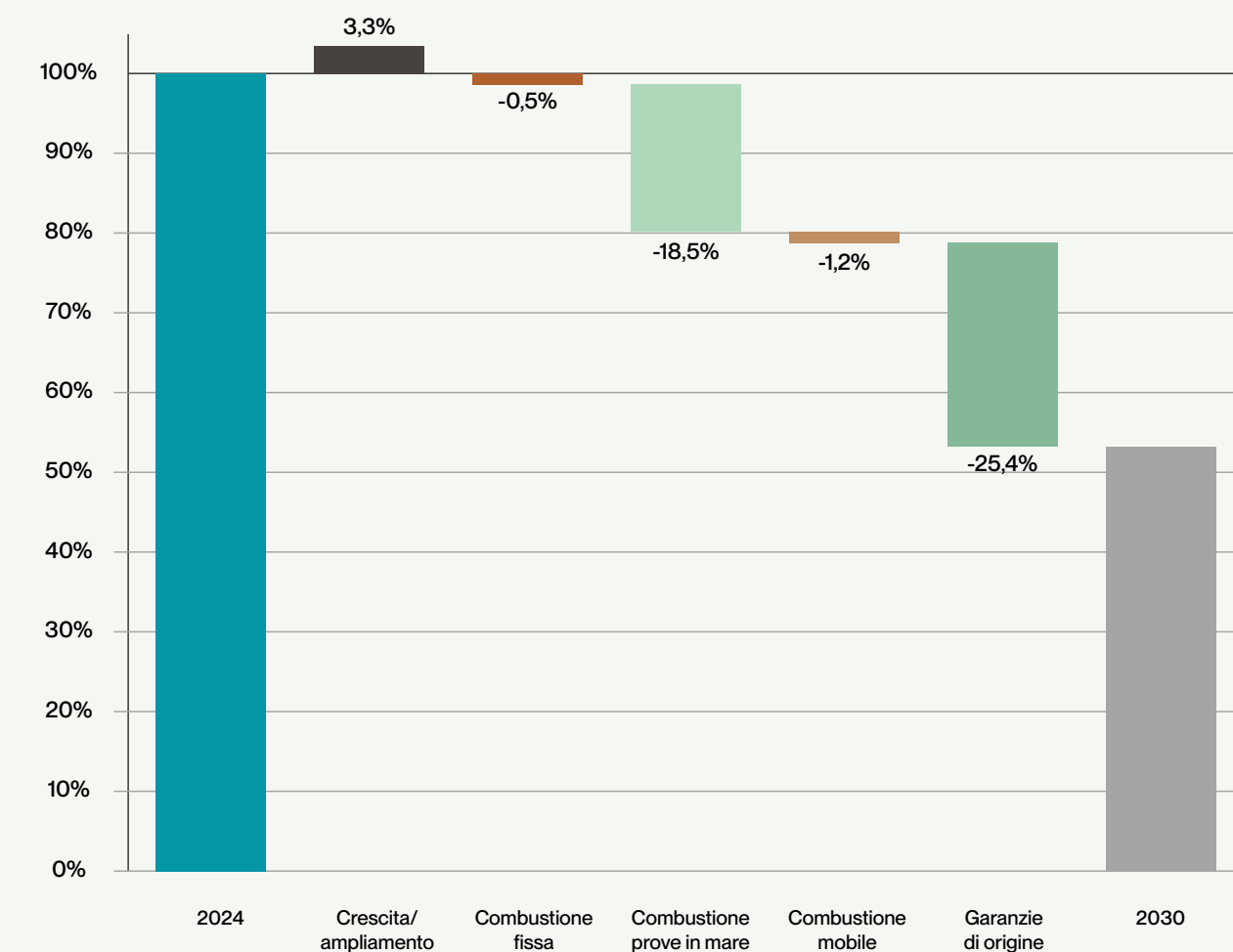
Per quanto concerne i rischi di transizione, il Gruppo ha sviluppato valutazioni qualitative basate su diversi scenari di evoluzione normativa e di mercato, inclusi uno scenario a politiche correnti e uno allineato agli obiettivi Net Zero 2050. I principali fattori di rischio includono l'inasprimento del quadro regolatorio, con potenziali effetti sugli asset non allineati, l'incremento dei costi legati all'adozione di tecnologie a basse emissioni e l'esposizione a rischi legali e reputazionali. Già nel medio periodo emergono inoltre rischi legati all'aumento del prezzo delle emissioni di gas serra, alla progressiva sostituzione di prodotti e servizi con soluzioni a minore intensità emissiva e all'incertezza dei segnali di mercato.

Nel 2025 il Gruppo ha definito, nell'ambito del **Piano di Sostenibilità**, obiettivi climatici di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra espressi in termini assoluti e riferiti agli Scope 1 e 2 (approccio market-based), senza ricorso a meccanismi di compensazione. In particolare, il Gruppo si è impegnato a ridurre del **42% le emissioni entro il 2030** rispetto alla baseline 2024, pari a 9.121 tCO₂eq, definita su un

perimetro omogeneo che include anche le società acquisite. I target sono stati sviluppati in linea con i percorsi di decarbonizzazione riconosciuti a livello internazionale e coerenti con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C, integrando la gestione degli impatti, rischi e opportunità climatici nelle strategie aziendali.

Le principali leve individuate per il raggiungimento degli obiettivi includono l'utilizzo di combustibili a minore intensità emissiva nelle attività operative, la progressiva elettrificazione del parco auto e l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie d'Origine.

FIGURA 2 - LEVE DI DECARBONIZZAZIONE





1.1

1.2

1.3

1.4

1.5

1.6

Il Gruppo intende inoltre valutare, nel medio termine, l'estensione degli **obiettivi alle emissioni di Scope 3**, nell'ottica di definire un piano di transizione più completo lungo la catena del valore.

Nel 2025 i consumi energetici complessivi del Gruppo sono aumentati in coerenza con l'evoluzione dimensionale del Gruppo, con un contestuale miglioramento del mix energetico.

TABELLA 1 - MIX ENERGETICO

Tipologia di consumo energetico	u.m.	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti dal carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	22.531	16.139
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	5.093	7.323
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	3.157	3.571
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	30.781	27.033
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	53	60
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-	-
Quota di fonti nucleari sul totale di energia	%	-	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	6.351	1.453
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	18.480	15.106
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.558 ¹	1.220
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	27.389	17.779
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	47	40
Consumo totale di energia	MWh	58.170	44.812

TABELLA 2 - INTENSITÀ ENERGETICA

Intensità energetica	u.m.	2025	2024
Consumo totale di energia derivante da attività ad alto impatto climatico	MWh	58.175	44.812
Ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico	Euro	894.927.319	960.235.000
Intensità energetica di attività ad alto impatto climatico	MWh/€	0,00007 ²	0,00005



1.1

1.2

1.3

1.4

1.5

1.6

Nel 2025 Sanlorenzo ha rendicontato le emissioni di Scope 1, Scope 2 (location-based e market-based) e Scope 3 in conformità al GHG Protocol.

L'aumento delle emissioni di Scope 1 è principalmente legato all'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'intensificazione delle attività operative, mentre la riduzione delle emissioni di Scope 2 è attribuibile all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili. Le emissioni di Scope 3 restano predominanti e sono principalmente connesse alla fase di utilizzo delle imbarcazioni vendute.

TABELLA 3 – EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Emissioni dirette ed indirette	u.m.	2025	2024	2025/2024 trend	target 2030	Obiettivo annuale/anno base
Totale emissioni dirette (Scope 1)	t CO ₂ e	6.797	5.432	25%	4.924	-23%
Quota di emissioni di Scope 1 derivanti da sistemi di cambio di quote di emissione stazionamenti	%	0%	0%	-	0%	0%
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) - Location based	t CO ₂ e	4.872	7.545	-35%	-	-
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) - Market based	t CO ₂ e	1.294	1.877	-31%	41	-98%
Totale emissioni indirette (Scope 3)	t CO ₂ e	426.954	434.847	-2%	-	-
1. Beni e servizi acquisiti	t CO ₂ e	62.679	74.545	-16%	-	-
2. Beni strumentali	t CO ₂ e	12.350	11.454	+8%	-	-
3. Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2)	t CO ₂ e	2.214	2.099	+6%	-	-
4. Trasporto e distribuzione a monte	t CO ₂ e	20.225	27.770	-27%	-	-
5. Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni	t CO ₂ e	400	260	+54%	-	-
6. Viaggi aziendali	t CO ₂ e	3.338	4.153	-20%	-	-
7. Spostamento casa-lavoro	t CO ₂ e	4.175	5.250	-20%	-	-
8. Attività in leasing a monte	t CO ₂ e	non applicabile	non applicabile	-	-	-
9. Trasporti e distribuzione a valle	t CO ₂ e	2.088	1.931	+8%	-	-
10. Lavorazione di prodotti venduti	t CO ₂ e	non applicabile	non applicabile	-	-	-
11. Uso di prodotti venduti	t CO ₂ e	317.491	304.934	+4%	-	-
12. Trattamento a fine vita di prodotti venduti	t CO ₂ e	1.994	2.257	-12%	-	-
13. Attività in leasing a valle	t CO ₂ e	non applicabile	non applicabile	-	-	-
14. Attività in franchising	t CO ₂ e	non applicabile	non applicabile	-	-	-
15. Investimenti	t CO ₂ e	non applicabile	193	-	-	-
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 location-based)	t CO ₂ e	438.623	447.824	-2%	-	-
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 market-based)	t CO ₂ e	435.045	442.166	-2%	-	-



Sullo Scope 3, caratterizzato da un significativo livello di stima su tutte le categorie, è necessario approfondire le metodologie seguite:

- **Categoria 1 – Beni e servizi acquistati:** quantificata con approccio Spend-based, attraverso l'associazione tra valore economico degli acquisti e fattori emissivi specifici; ove disponibili, sono stati integrati dati primari con fattori di emissione derivati principalmente da studi di Life Cycle Assessment (LCA), da Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) dai fornitori oppure, in alternativa, dai UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ, 2025) e dal database ClimaTiq Data Explorer.
- **Categoria 2 – Beni capitali:** calcolo analogo alla Categoria 1, riferito ai beni strumentali.
- **Categoria 3 – Attività correlate all'energia:** stimate mediante l'Average-data method, partendo dai consumi legati a Scope 1 e 2, moltiplicati per fattori emissivi comprensivi di estrazione, trasporto e distribuzione.
- **Categoria 4 e 9 – Logistica:** le emissioni sono state calcolate in base a massa trasportata, distanza percorsa e mezzo utilizzato, adottando il Distance-based method o, in assenza di dati, lo Spend-based method.
- **Categoria 5 – Rifiuti operativi:** calcolata come il Waste-type specific method, tramite fattori di emissione legati a tipologia e trattamento dei rifiuti.
- **Categoria 6 – Viaggi di lavoro:** per le tratte con distanza nota è stato applicato il metodo distance-based, in misura più estesa rispetto al 2024; le spese relative agli altri viaggi di lavoro non precedentemente mappati sono state invece calcolate utilizzando il metodo spend-based.
- **Categoria 7 – Spostamenti casa-lavoro:** le emissioni della Categoria 7 sono state calcolate utilizzando i dati dell'indagine PSCL

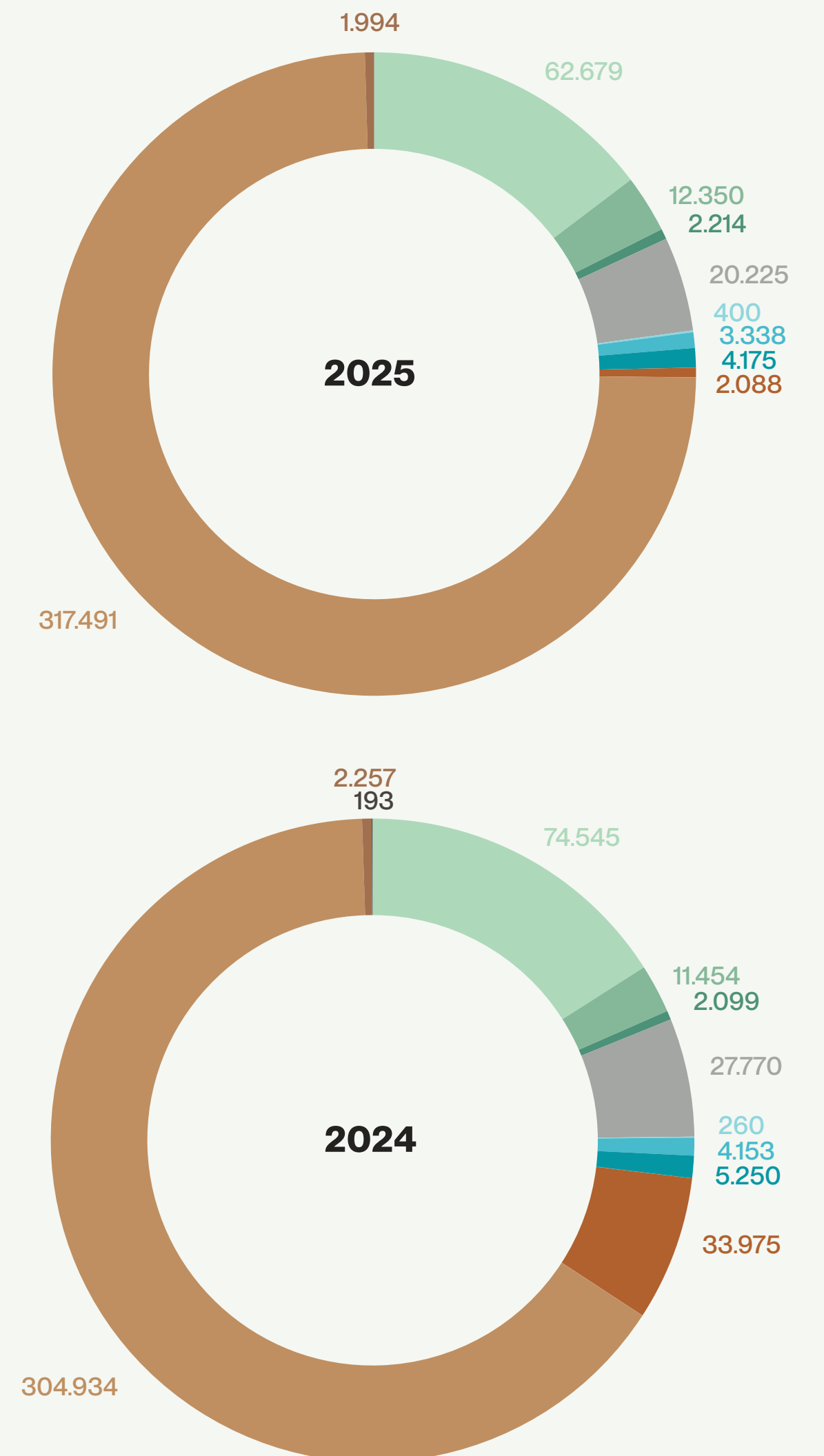
2024, opportunamente riproporzionati per coprire i dipendenti non rispondenti, e integrate tramite specifiche rilevazioni finalizzate a raccogliere dati effettivi sugli spostamenti casa-lavoro. Questo approccio ha consentito di migliorare l'accuratezza della stima rispetto al precedente metodo basato su KPI.

- **Categoria 11 – Uso dei prodotti venduti:** le emissioni durante l'utilizzo delle imbarcazioni sono stimate su base annua, considerando il ciclo di vita medio, consumo specifico di carburante per modello e relativi fattori emissivi.
- **Categoria 12 – Trattamento a fine vita:** sviluppata a partire da profili di smaltimento dei materiali costruttivi delle imbarcazioni, con variabili geografiche.
- **Categoria 15 – Investimenti:** a seguito della fusione per incorporazione di Simpson Marine YachtCharter Ltd. in Simpson Marine Limited, avvenuta nel corso del 2025, la Categoria 15 non risulta più applicabile alla data del 31 dicembre 2025.

Le categorie 8, 10, 13 e 14 sono state escluse dalla rendicontazione poiché ritenute non applicabili al contesto operativo del Gruppo.

FIGURA 3 - COMPOSIZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 3 (TCO₂E)

- | | |
|---|--|
| 1. Beni e servizi acquistati | 9. Trasporti e distribuzione a valle |
| 2. Beni strumentali | 10. Lavorazione di prodotti venduti |
| 3. Attività correlate all'energia e ai combustibili | 11. Uso di prodotti venduti |
| 4. Trasporto e distribuzione a monte | 12. Trattamento a fine vita dei prodotti venduti |
| 5. Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni | 13. Attività in leasing a valle |
| 6. Viaggi aziendali | 14. Attività in franchising |
| 7. Spostamento casa-lavoro | 15. Investimenti |
| 8. Attività in leasing a monte | |





1.3 ESRS E2 – INQUINAMENTO

Il Gruppo adotta un approccio integrato alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento, in coerenza con la **Politica Ambientale di Gruppo** introdotta nel 2025 (cfr. ESRS E1).

Gli impatti e i rischi principali riguardano emissioni atmosferiche, contaminazione delle acque e utilizzo di materiali potenzialmente dannosi nei processi produttivi.

La Politica Ambientale, applicata a tutte le società e alla value chain, promuove il miglioramento continuo delle performance e la riduzione degli impatti ambientali.

A supporto di tale gestione, il Gruppo ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2015, esteso alle principali società operative (Sanlorenzo S.p.A., Bluegame, ICY e Nautor Swan Global Service), cui si è aggiunta nel 2025 anche OY Nautor.

In linea con tale approccio preventivo, il Gruppo si impegna a:

- garantire la conformità alla normativa ambientale;
- migliorare continuamente le performance ambientali;
- gestire in sicurezza le sostanze pericolose, riducendone l'utilizzo e favorendo alternative meno impattanti;
- prevenire l'inquinamento di aria, acqua e suolo.

Tali principi sono supportati da azioni operative, tra cui la progressiva riduzione dell'uso di sostanze preoccupanti (es. solventi come l'acetone).

Nel contesto degli impegni assunti nell'ambito della Politica Ambientale, pur in assenza di un piano d'azione specifico, nel 2025 le società del Gruppo Sanlorenzo hanno adottato specifiche misure per ridurre l'inquinamento derivante dalle attività industriali.

In particolare, è proseguito l'impegno nel miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro attraverso l'ottimizzazione degli impianti di aspirazione.

Tra gli interventi principali, nel 2025 è avanzato il piano di bonifica del sito della Spezia per la rimozione delle coperture in amianto. È inoltre proseguita la realizzazione di un nuovo capannone nell'area D1 di Ameglia, in sostituzione delle officine esistenti, con completamento previsto nel 2026, a tutela di salute e sicurezza dei dipendenti.

Un'ulteriore iniziativa riguarda la gestione sostenibile delle acque meteoriche. Nel 2025 è stato ampliato il sistema di recupero delle acque di prima pioggia, esteso a nuove sedi produttive. In particolare, a Viareggio e La Spezia sono stati installati sistemi di trattamento per intercettare e depurare le acque potenzialmente contaminate, riducendo i rischi per l'ambiente marino. Presso il sito della Spezia è stata inoltre realizzata una vasca di trattamento di 6.000 mq.

Alla data di reporting, il Gruppo non ha ancora definito obiettivi quantitativi specifici né un sistema strutturato di valutazione dell'efficacia delle politiche e delle azioni relative all'inquinamento.

Il monitoraggio degli inquinanti avviene tramite campionamenti semestrali in situ sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). I valori sono stimati sulla base delle concentrazioni rilevate per unità di tempo e riproporzionati su base annua.

Nel 2025, i livelli di NOx e CO risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I dati relativi ai COV mostrano invece variazioni non pienamente comparabili tra gli anni, in quanto influenzati dalla tipologia di lavorazioni svolte durante i campionamenti; si registra comunque un incremento complessivo delle emissioni.

Con riferimento alle microplastiche, il Gruppo ha analizzato il

potenziale rilascio lungo la fase d'uso dei prodotti, riconducibile all'usura di materiali compositi, vernici e rivestimenti. In linea con evidenze scientifiche, i frammenti di vernice rappresentano una delle principali fonti di **microplastiche** secondarie nel settore nautico. Il Gruppo prevede di sviluppare nel medio termine una metodologia per la quantificazione di tali emissioni lungo la catena del valore a valle.



1.1

1.2

1.3

1.4

1.5

1.6

Le **sostanze preoccupanti e altamente preoccupanti** generate, utilizzate o rilasciate dagli impianti sono monitorate e rendicontate. Rispetto al 2024, si registra un incremento dei quantitativi, pari rispettivamente a 210 tonnellate (sostanze preoccupanti) e 103 tonnellate (sostanze estremamente preoccupanti). Tale variazione è principalmente attribuibile al consolidamento, per l'intero anno, delle società acquisite nel 2024, il cui contributo nell'esercizio precedente era limitato al periodo post-acquisizione.

TABELLA 4 - INQUINANTI EMESSI NELL'ARIA, ACQUA E TERRENO

Inquinanti emessi	u.m.	2025			2024		
		Aria	Acqua	Suolo	Aria	Acqua	Suolo
COV	t	26	NA	NA	18	NA	NA
NOx	t	1	NA	NA	0,96	NA	NA
CO	t	0,22	NA	NA	0,16	NA	NA
Totale	t	27	NA	NA	19	NA	NA

TABELLA 5 - SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

	u.m.	2025		2024	
		Sostanze preoccupanti	Sostanze estrema-mente preoccupanti	Sostanze preoccupanti	Sostanze estrema-mente preoccupanti
Quantità totale di sostanze preoccupanti utilizzate durante la produzione o che vengono acquistate	t	359	535	149	432
Categorie di cancerogenicità 1 e 2	t	-	535	12	432
Altre classi di pericolo	t	359	-	137	-
Sostanze preoccupanti che rilasciano gli impianti	t	-	-	3	-
Substances of very high concern released by plants	t	-	80	-	65



1.4 ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l’importanza della tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi marini, pur operando in un settore che **non presenta un uso intensivo di acqua nei processi produttivi**. I consumi idrici sono principalmente legati a usi civili, servizi al personale e attività accessorie come le fasi di lavaggio delle imbarcazioni pre-varo e pre-consegna

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a monitorare in modo sistematico i prelievi idrici, migliorando la copertura e la qualità dei dati. L’intensità idrica, calcolata come rapporto tra consumo idrico e ricavi netti, rimane estremamente contenuta e sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente.

TABELLA 6 - PRELIEVI IDRICI, SCARICHI E CONSUMI

	u.m.	2025		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Prelievi idrici					
Acqua di terze parti	m³	7.656	121.253	61.661	95.995
acqua dolce	m³	6.74	119.199	61.071	95.995
altro	m³	682	2.054	590	-
Totale acqua prelevata	m³	7.656	121.253	61.661	95.995
Scarichi idrici					
Acqua di terze parti	m³	7.210	121.221	61.321	95.995
acqua dolce	m³	6.571	119.167	61.071	95.995
altro	m³	639	2.054	25	-
Totale acqua scaricata	m³	7.210	121.221	61.321	95.995
Consumo idrico					
Consumo idrico totale	m³	446	32	340	-

TABELLA 7 - INTENSITÀ IDRICA

	u.m.	2025	2024
Consumo idrico totale	m³	446	340
Ricavi netti	Euro	1,002,111,902	963,417,000
Intensità idrica	m³/Euro	0,0000004	0,0000004



1.5 ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Il Gruppo Sanlorenzo ha condotto una valutazione utilizzando diversi strumenti e database, tra cui l'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT), ArcGIS, il Natura 2000 Viewer, la World Database of Protected Areas e la Rete Natura 2000, al fine di verificare la prossimità dei propri siti produttivi alle aree protette.

L'analisi ha confermato che:

- il sito di Ameglia (0,135 km²) è situato all'interno del Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara, caratterizzato da Zone Speciali di Conservazione;
- il sito di Viareggio (0,02 km²) si trova in prossimità del Parco Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, riconosciuto come Riserva della Biosfera UNESCO e area Natura 2000.

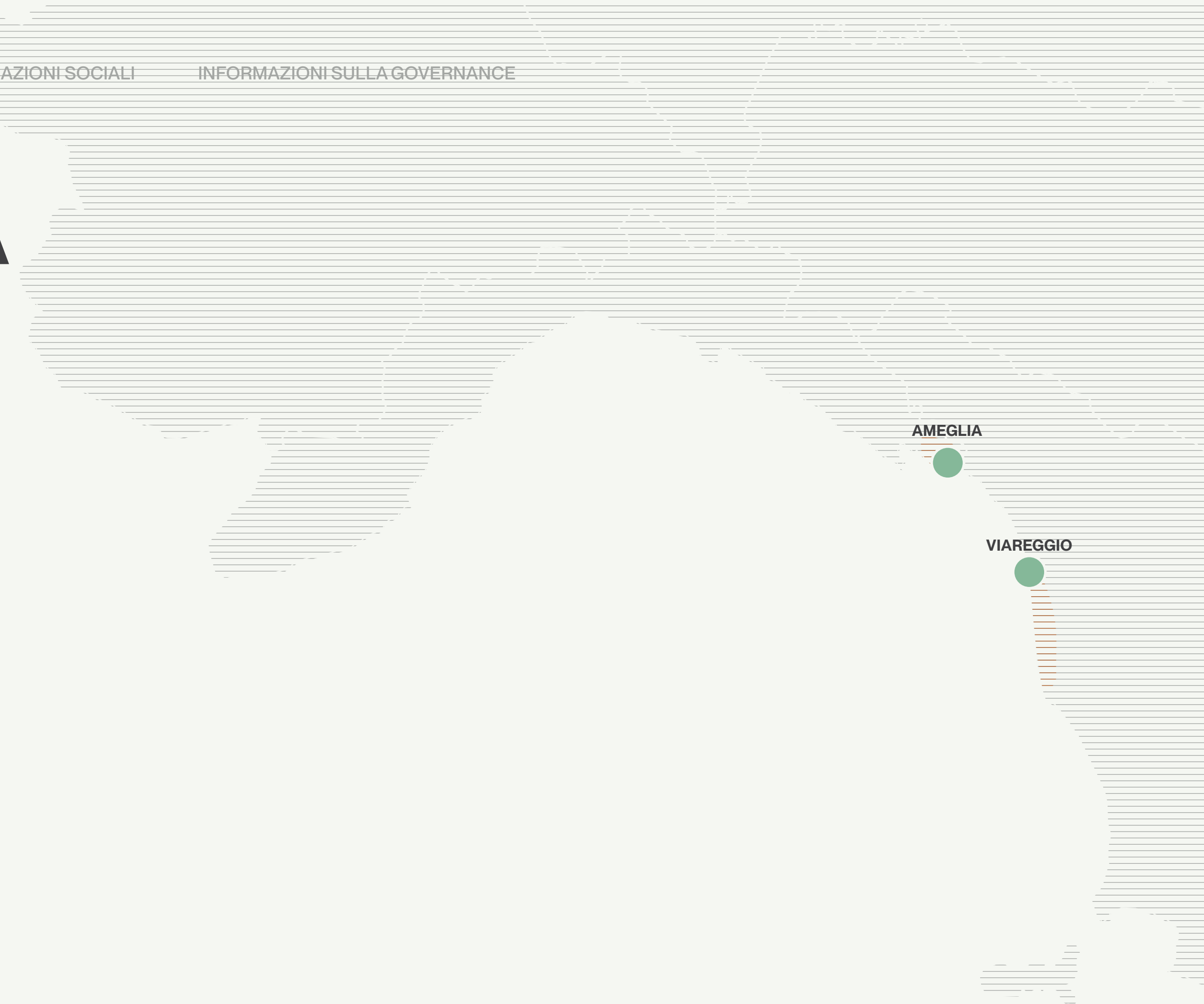
Le attività del Gruppo possono generare **impatti potenziali sulla biodiversità locale**, principalmente riconducibili all'inquinamento acustico derivante dalle attività cantieristiche, con possibili effetti sulla fauna, alle emissioni atmosferiche (gas e composti volatili) che possono alterare la qualità dell'aria, all'inquinamento idrico dovuto al dilavamento di sostanze, con possibili effetti su ecosistemi acquatici e all'inquinamento luminoso, che può interferire con i ritmi biologici delle specie. Tali rischi sono mitigati attraverso il **rispetto delle normative ambientali applicabili**, dei vincoli imposti dalle **autorità dei parchi**, di protocolli specifici (es. dragaggio del fiume Magra) e dei

requisiti del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015.

Il Gruppo non ha identificato impatti negativi rilevanti su suolo (es. desertificazione o impermeabilizzazione) né effetti significativi su specie minacciate. Il Gruppo gestisce gli impatti sulla biodiversità principalmente attraverso la Politica Ambientale di Gruppo, che disciplina in modo integrato anche tali aspetti. In particolare, l'approccio adottato si basa sul rispetto della normativa vigente in materia di aree protette e sulla prevenzione e minimizzazione degli impatti sugli ecosistemi naturali, in coerenza con quanto definito nella sezione ESRS E1. Nel 2025 non sono state implementate azioni specifiche dedicate alla biodiversità, né sono stati effettuati investimenti o sostenuti costi rilevanti in tale ambito, anche con riferimento alla catena di fornitura. Il Gruppo non ha definito obiettivi specifici relativi alla biodiversità, né per i propri siti produttivi né per la catena di fornitura, con riferimento agli impatti nelle aree a rischio.

 PARCO NATURALE

FIGURA 4 - UBICAZIONE DEI CANTIERI NAVALI DI AMEGLIA E VIAREGGIO





1.6 ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il Gruppo opera in coerenza con la Politica Ambientale di Gruppo (cfr. ESRS E1), finalizzata alla gestione strutturata degli impatti e rischi connessi ai flussi di risorse e alla produzione di rifiuti.

In tale ambito, Sanlorenzo si impegna a **utilizzare le risorse naturali in modo efficiente**, riducendo gli impatti associati alle materie prime e promuovendo soluzioni orientate al recupero, riutilizzo e introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale, anche attraverso la selezione di fornitori allineati ai principi ESG del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo persegue la minimizzazione e la **corretta gestione dei rifiuti**, favorendo differenziazione, recupero e riciclo, nonché la progettazione di modelli e soluzioni costruttive caratterizzati da elevati standard di sostenibilità ambientale.

Nel 2025 il Gruppo ha avviato attività di ricerca e test per l'introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale nelle diverse Business Unit. In particolare, per Bluegame sono in fase di sperimentazione pannelli naturali (lino, juta, cotone) e l'impiego di carbonio riciclato per la produzione di stampi. Per le altre Business Unit sono state implementate iniziative di ottimizzazione dei materiali, tra cui la standardizzazione degli arredi degli equipaggi e l'utilizzo di modelli di calcolo (MEF) per ridurre l'impiego di materiali metallici.

La gestione dei rifiuti è effettuata in conformità alla normativa vigente, tramite tracciabilità dei flussi e supporto di personale qualificato, con sistemi di segnaletica nei cantieri per favorire la corretta separazione. Particolare attenzione è riservata ai rifiuti pericolosi.

Un intervento specifico riguarda il **recupero dell'acetone**: presso il sito di Massa sono stati installati distillatori che consentono il recupero dell'85% della sostanza esausta, riducendo la produzione di rifiuti pericolosi e favorendone il riutilizzo.

Il Gruppo non ha ancora definito obiettivi quantitativi specifici in materia di uso delle risorse ed economia circolare. Tuttavia, nel Piano di sostenibilità sono stati individuati obiettivi qualitativi al 2026, tra cui lo sviluppo e l'**applicazione di materiali alternativi** (fibre e resine) per componenti in composito e la ricerca di alternative al teak. Tali iniziative rappresentano una fase preliminare per la futura definizione di target strutturati.

Nel 2025 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 9.753 tonnellate di materiali, di cui il 23% rinnovabili (principalmente lignei), in diminuzione rispettivamente del 13% e del 6% rispetto al 2024 per effetto delle diverse fasi produttive delle imbarcazioni.





- 1.1
- 1.2
- 1.3
- 1.4
- 1.5
- 1.6

TABELLA 8 - TIPOLOGIE DI RISORSE IN ENTRATA

Tipologie di risorse in entrata		Peso totale dei prodotti	
		2025	2024
	u.m.		
Motori di propulsione, riduttori, generatori, POD azimutali	t	815	902
Motori elettrici, pompe, compressori, chiller, depuratori, dissalatori, verricelli e tonneggi, macchinari in genere	t	226	222
Impianti oleodinamici, centraline, attuatori	t	107	105
Quadri elettrici, caricabatterie, convertitori di frequenza, trasformatori, avvolgicavo, corpi illuminanti e fanali	t	155	175
Elettronica (audio/video, navigazione e comunicazione, trasduttori e antenne)	t	40	37
Elettrodomestici, celle frigo	t	59	57
Rubinerie, sanitari, maniglie, macchinari palestra	t	85	90
Tender, moto d'acqua, toys	t	42	29
Passerella, scala da bagno, gru, lift poppa	t	161	169
Riggings and lines	t	25	11
Totale prodotti in entrata	t	1.716	1.796

TABELLA 9 - FLUSSI DI MATERIALI BIOLOGICI E TECNICI IN ENTRATA

Flussi di materiali biologici e tecnici in entrata	u.m.	Materiali tecnici		Materiali biologici	
		Peso totale		Peso totale	
		2025	2024	2025	2024
Legno compensato per compartimentazione	t	-	-	678	803
Legno per mobili/arredi	t	-	-	1.110	2.063
Teak	t	-	-	164	166
Tessuti/tappezzerie/moquettes	t	-	-	115	120
Marmi e Pietre	t	-	-	127	132
Gelcoat	t	132	145	-	-
Resina per laminazione	t	1.362	1.508	-	-
Fibra vetro per laminazione	t	991	1.042	-	-
Fibra carbonio per laminazione	t	144	140	-	-
PU/PVC per laminazione	t	179	193	-	-
Catalizzatori	t	30	32	-	-
Stucco	t	212	208	-	-
Vernici	t	100	152	-	-
Adesivi	t	131	146	-	-
Materiali ferrosi	t	2.127	2.126	-	-
Leghe alluminio	t	456	603	-	-
Acciaio inox	t	368	389	-	-
Rame	t	237	239	-	-
Tubazioni in tecnopolimeri	t	137	144	-	-
Batterie	t	130	144	-	-
Cristalli	t	279	302	-	-
Plastica	t	12	9	-	-
Oli lubrificanti	t	32	35	-	-
Coibentazione	t	387	390	-	-
Materiali plastici per mobili/arred (PVC e similari)	t	111	-	-	-
PET riciclato	t	1	-	-	-
Totale	t	7.558	7.947	2.195	3.283



La quantificazione considera i materiali con peso superiore a 1.000 kg per imbarcazione ed è determinata in funzione dello stato di avanzamento lavori (SAL) e della consegna: peso totale per imbarcazioni completate e riproporzionamento per quelle in corso. È inoltre distinta la fase strutturale (materiali) da quella di allestimento (prodotti), al fine di rappresentare correttamente i flussi di risorse.

La produzione di yacht e superyacht genera diverse tipologie di rifiuti, inclusi rifiuti produttivi, imballaggi e reflui derivanti dalle attività di lavaggio. La composizione dei rifiuti risulta coerente con quella dei materiali in ingresso.

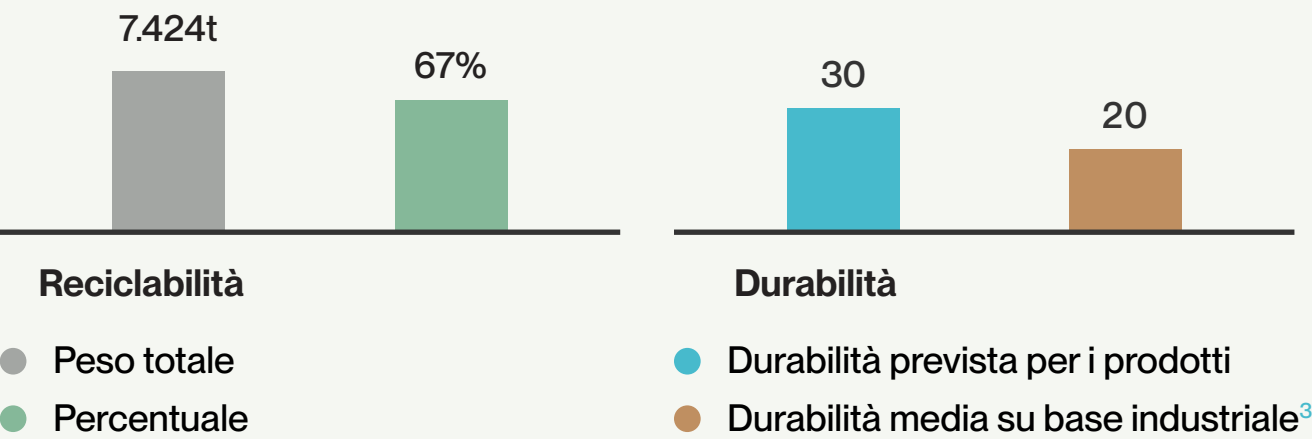
Nel 2025 sono state prodotte 5.294 tonnellate di rifiuti (+6% rispetto al 2024). Di queste, 4.426 tonnellate non sono state destinate a smaltimento, in linea con l'anno precedente, mentre 868 tonnellate sono state smaltite (in aumento rispetto al 2024). I rifiuti pericolosi ammontano a 683 tonnellate, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

TABELLA 10 - RIFIUTI

	u.m.	2025	2024
37. (b) Totale non destinato a smaltimento	t	4.426	4.462
37. (b) Rifiuti pericolosi	t	422	503
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
37. (b) ii. Riciclaggio	t	416	431
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	5	71
37. (b) Rifiuti non pericolosi	t	4.004	3.960
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	78	185
37. (b) ii. Riciclaggio	t	3.601	3.407
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	325	367
37. (c) Totale destinato a smaltimento	t	868	538
37. (c) Rifiuti pericolosi	t	261	196
37. (c) i. Incenerimento	t	-	-
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	34	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	226	197
37. (c) Rifiuti non pericolosi	t	607	341
37. (c) i. Incenerimento	t	-	38
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	543	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	64	303
37. (d) Rifiuti non riciclati	t	1.276	1.161
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	%	24%	23%
37. Totale di rifiuti generati	t	5.294	5.000

	u.m.	2025	2024
Rifiuti pericolosi	t	683	699
<i>Di cui rifiuti radioattivi</i>	t	-	-

FIGURA 5 - DURABILITÀ E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI



La valutazione della riciclabilità è effettuata a partire dai materiali in ingresso (biologici e tecnici) in E5-4, garantendo coerenza con i dati complessivi sui flussi di risorse.

2. INFORMAZIONI SOCIALI



2.1 ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

La forza lavoro rappresenta uno degli asset strategici fondamentali del Gruppo Sanlorenzo e un elemento centrale per la creazione di valore nel medio-lungo periodo. Il modello industriale del Gruppo, basato su competenze specialistiche, artigianalità e integrazione tra diverse professionalità, rende le persone un fattore abilitante essenziale per la qualità del prodotto, la sicurezza delle operazioni e la reputazione del marchio.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a gestire il tema della forza lavoro sulla base degli esiti dell'analisi di doppia materialità, che ha confermato la rilevanza degli impatti, rischi e opportunità connessi alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza, allo sviluppo delle competenze, alla stabilità occupazionale e all'equità di trattamento.

La gestione della forza lavoro è supportata da un quadro strutturato di politiche e strumenti, applicabili all'intero perimetro del Gruppo e coerenti con i principali standard internazionali in materia di diritti umani e lavoro, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida OCSE. In particolare, nel corso del 2025 sono state redatte e pubblicate due politiche a livello di Gruppo:

- **Politica HR:** definisce gli indirizzi strategici attraverso i quali il Gruppo Sanlorenzo intende gestire, sviluppare e valorizzare il proprio capitale umano.
- **Politica sui diritti umani:** esprime l'impegno del Gruppo nella tutela e promozione dei diritti umani, riconosciuti come universali, fondamentali e imprescindibili.

Il **Codice Etico** di Gruppo costituisce il riferimento valoriale dell'organizzazione ed è integrato con il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** e con il **sistema di whistleblowing**, operativo anche per le società estere e finalizzato a garantire la tutela dei diritti della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Sanlorenzo impiega **1.655 dipendenti**⁴, un dato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La struttura occupazionale continua a distinguersi per un'elevata stabilità, con il 96% della forza lavoro assunto a tempo indeterminato, a conferma dell'attenzione alla continuità occupazionale e alla valorizzazione delle competenze interne. La distribuzione di genere riflette le caratteristiche storiche del settore nautico, pur rappresentando un ambito di attenzione per il Gruppo in ottica di equità e inclusione.

TABELLA 11 - TURNOVER DEI DIPENDENTI PER GENERE

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	80	199	279	45	154	199
Tasso di turnover	18%	16%	17%	10%	13%	12%

FIGURA 6 - COMPOSIZIONE FORZA LAVORO

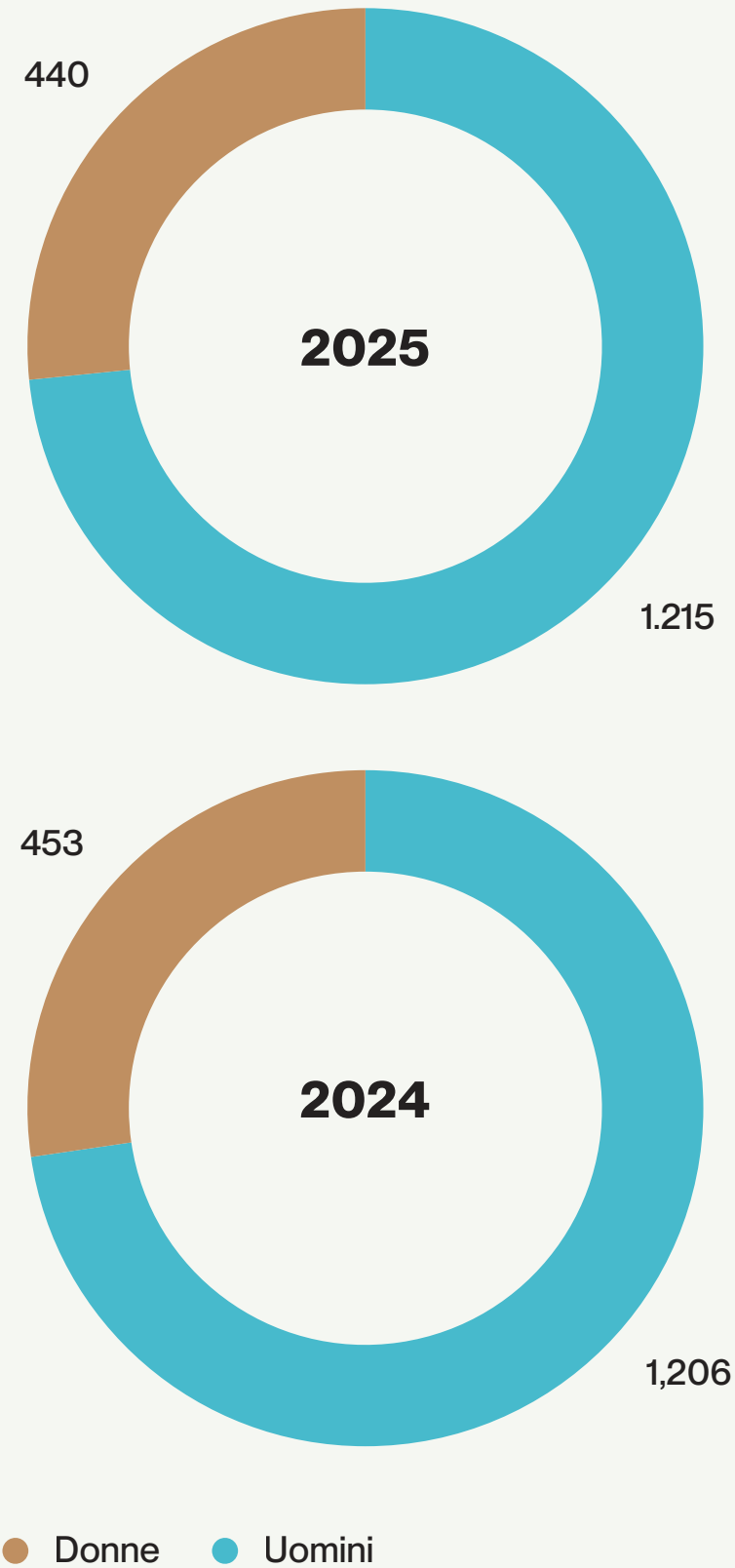




TABELLA 12 - DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI AL 31 DICEMBRE 2025

Spazio Economico Europeo	2025		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Italia	1.200	1.200	100%
Finlandia	295	295	100%
Francia	2	1	50%
Spagna	69	69	100%
Total	1.566	1.565	100%

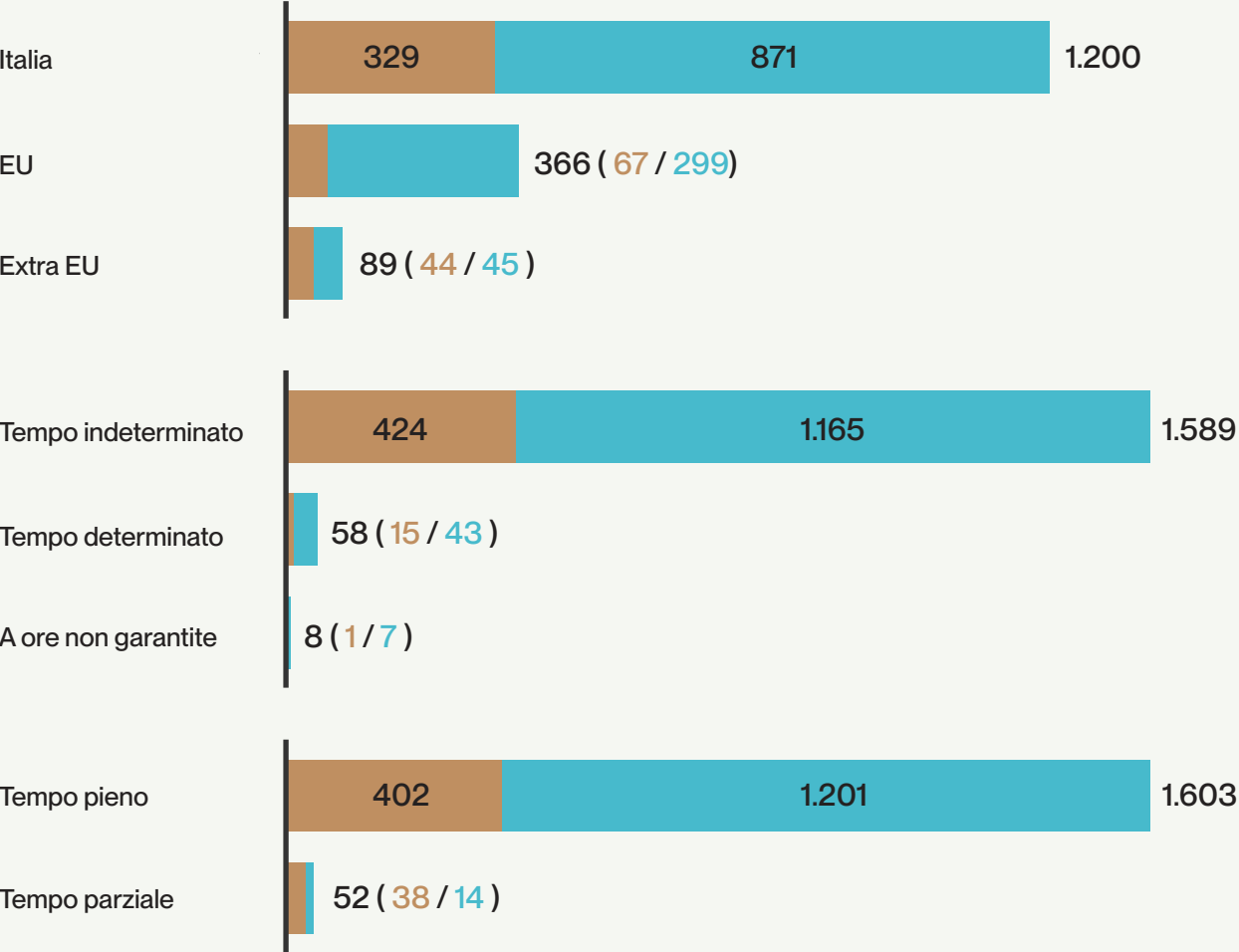
Al di fuori dello Spazio Economico Europeo			
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Monaco	5	3	60%

TABELLA 13 - DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI AL 31 DICEMBRE 2024

Spazio Economico Europeo	2024		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Italia	1.172	1.083	92%
Francia	2	1	50%
Totale	1.174	1.084	92%

FIGURA 7 - DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER PAESE E GENERE

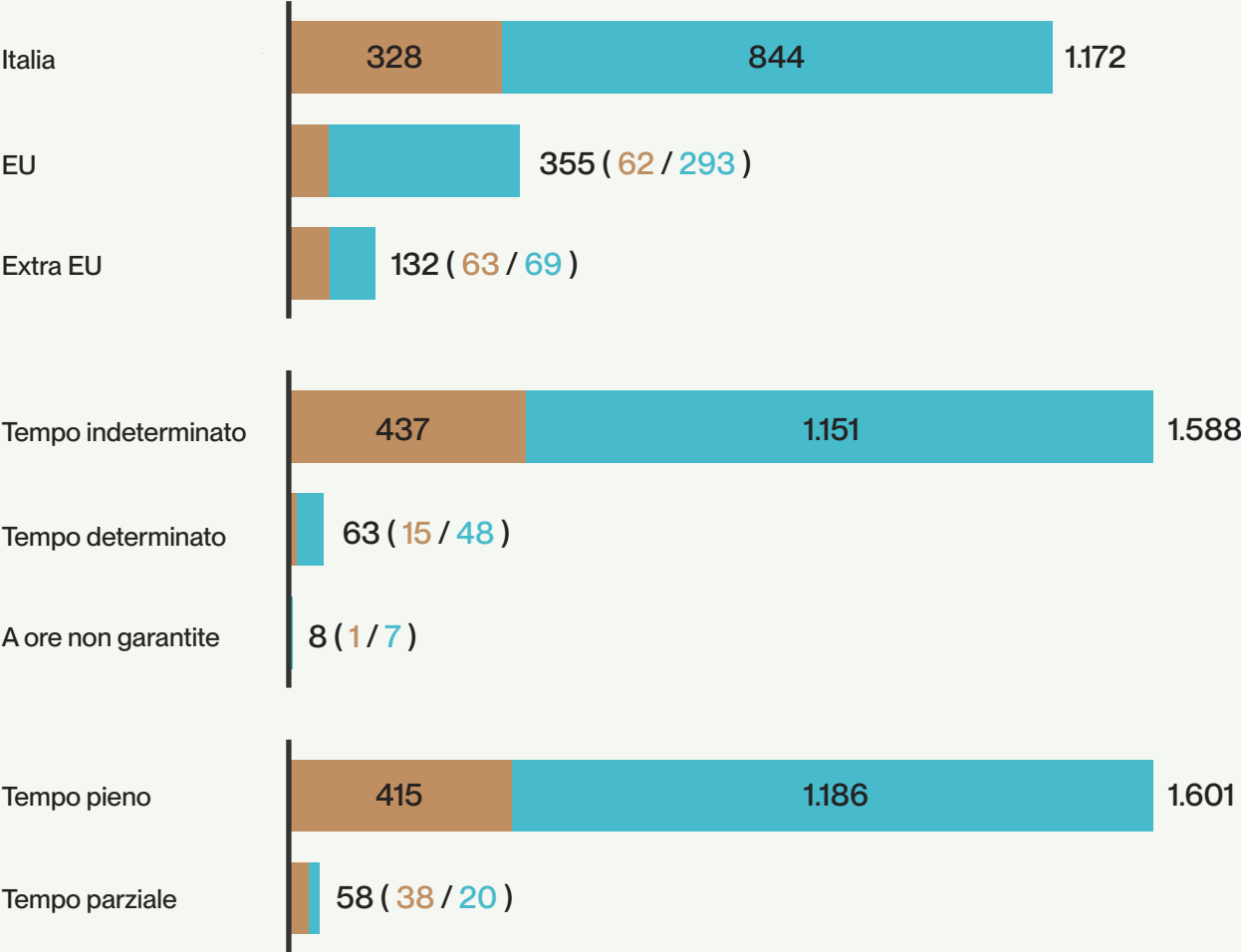
2025



Totale: 1.655
440 Donne
1.215 Uomini

Donne Uomini 453 1.206

2024



Totale: 1.659
453 Donne
1.206 Uomini



FIGURA 8 - NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER GENERE

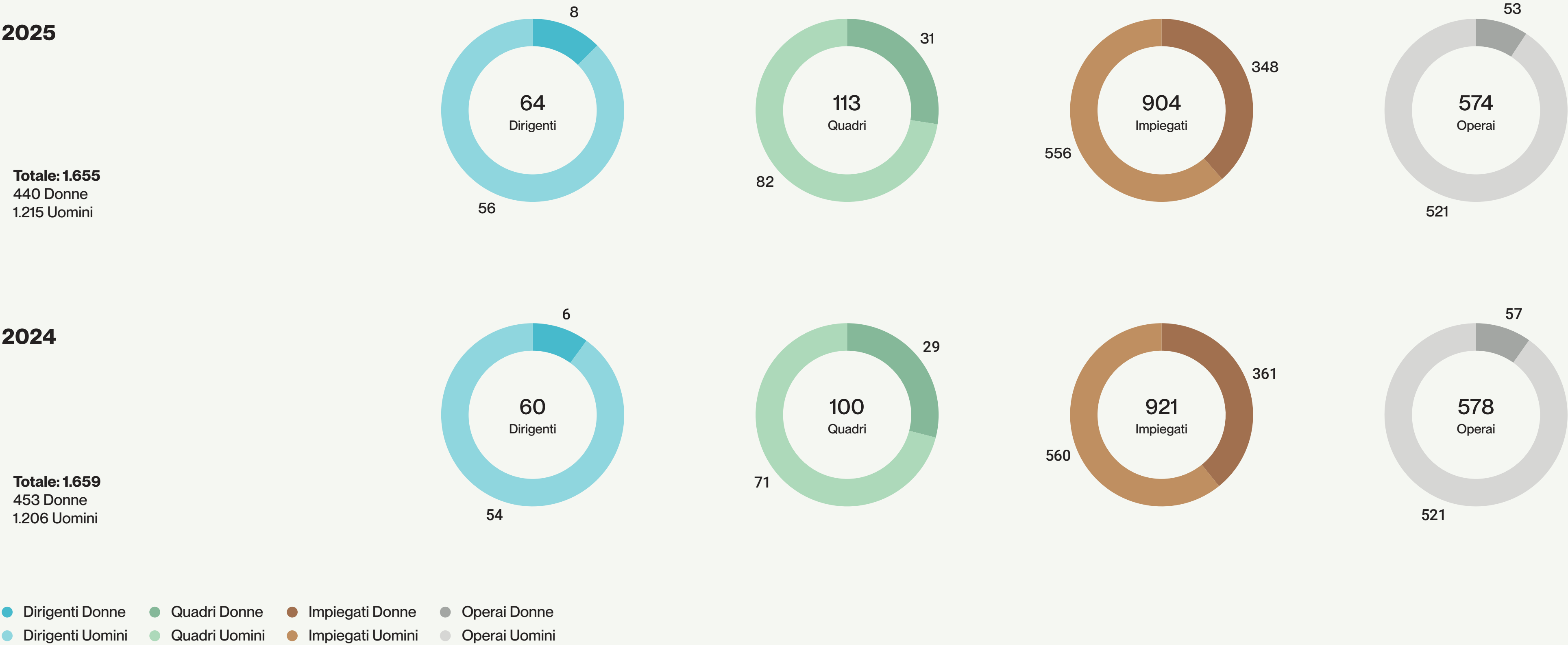




FIGURA 9 - NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ





Il coinvolgimento della forza lavoro è garantito attraverso strumenti strutturati di dialogo e confronto, tra cui incontri periodici con la funzione HR, relazioni continuative con le rappresentanze sindacali e l'applicazione del **Contratto Integrativo Aziendale** per le principali società italiane, che introduce misure migliorative in termini di welfare, premi di risultato e conciliazione vita-lavoro. A integrazione di tali strumenti, nel 2025 è stato formalizzato un nuovo sportello di ascolto dei dipendenti "**Your HR Time**", gestito dagli HR Business Partner e attivo con cadenza settimanale a rotazione presso tutte le sedi aziendali. Il Gruppo Sanlorenzo promuove un dialogo strutturato e continuo con i dipendenti attraverso sportelli interni, commissioni bilaterali, incontri sindacali e il supporto costante del team HR, garantendo pari accesso ai canali di comunicazione. Il Contratto Integrativo Aziendale 2023-2026, esteso nel 2025 anche a Nautor Swan, assicura condizioni migliorative rispetto al CCNL ed è supportato da sistemi di monitoraggio, reportistica periodica e controllo delle attività formative.

La selezione del personale è gestita internamente tramite il team HR Talent Acquisition, anche attraverso iniziative dedicate ai giovani talenti come **Sanlorenzo Nautical Day** e **Sanlorenzo Academy**. Nel 2025 il Gruppo ha avviato l'estensione delle principali politiche HR alle società controllate per garantire maggiore uniformità organizzativa.

Per favorire il benessere della forza lavoro, Sanlorenzo adotta un approccio preventivo basato su incontri periodici tra management e HR, strumenti di mobilità interna e canali dedicati alla raccolta di richieste e segnalazioni. Tra questi rientrano il Portale HR Ticketing, l'HR Services Point e il sistema Whistleblowing conforme al D. Lgs. 24/2023, esteso nel 2025 anche a Nautor Swan e supportato da attività formative specifiche. Le segnalazioni vengono gestite tramite processi tracciati e monitorati, con garanzia di riservatezza e controllo continuo dell'efficacia dei canali di comunicazione.

La valorizzazione del capitale umano rappresenta un elemento centrale della strategia del Gruppo, che ha introdotto numerose iniziative di welfare, incentivazione e flessibilità organizzativa. Tra queste figurano sistemi premianti come LTI, MBO e Premio di Risultato, programmi di smart working, welfare familiare, flessibilità oraria, mensa aziendale, sostegni alla genitorialità, programmi educativi e iniziative dedicate al tempo libero e alla formazione. Parallelamente, il Gruppo sta rafforzando il modello di **cybersecurity** in linea con la Direttiva NIS 2 e ha realizzato interventi diffusi per migliorare salute, sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro nei siti produttivi.



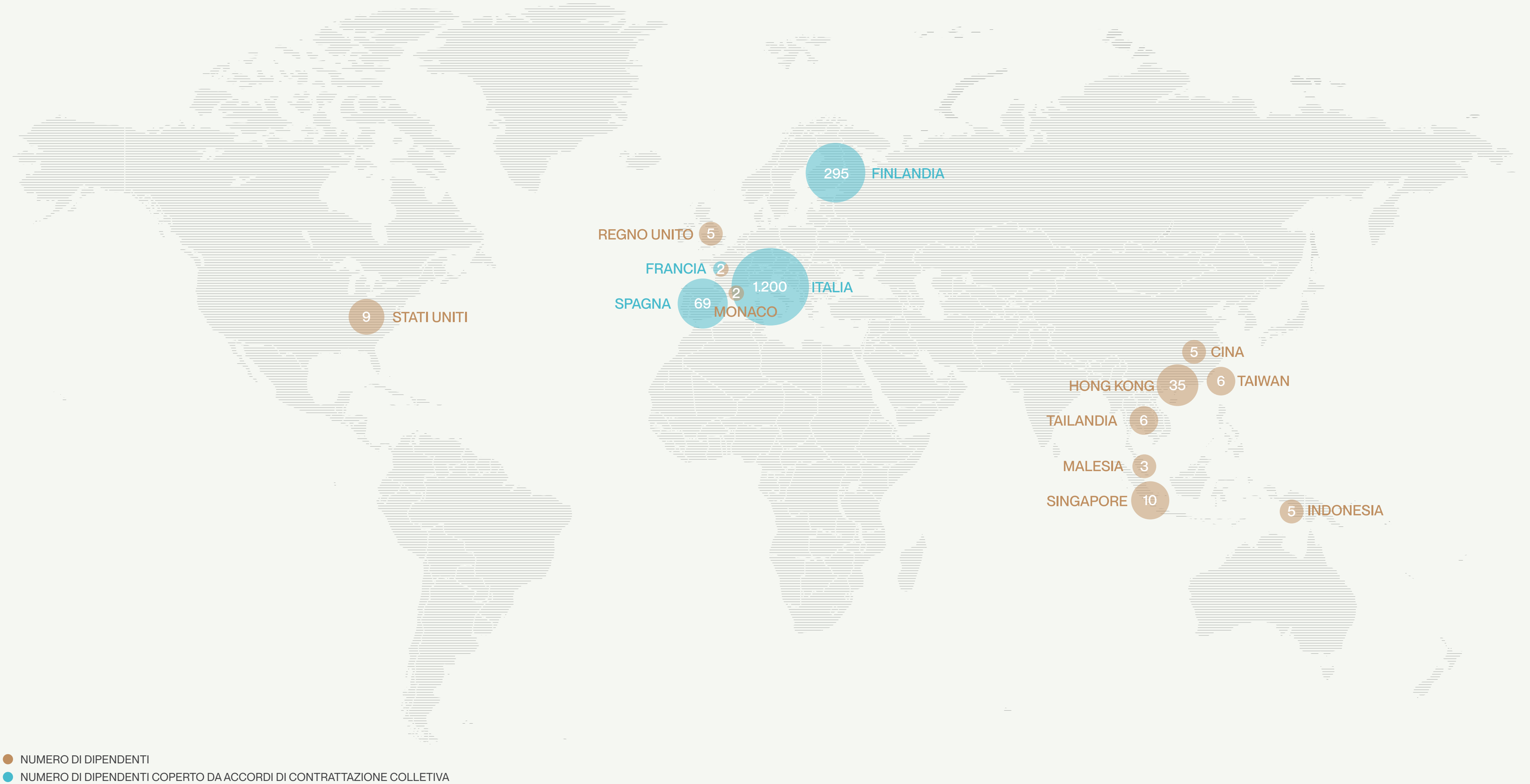


2.1

2.2

2.3

FIGURA 10 - FORZA LAVORO COPERTA DA ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA





La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità per il Gruppo, anche in considerazione delle attività svolte nei cantieri. Nel 2025 il 97% della forza lavoro risulta coperto da **sistemi di gestione della salute e sicurezza**, in molti casi certificati secondo la norma ISO 45001.

TABELLA 14 - INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

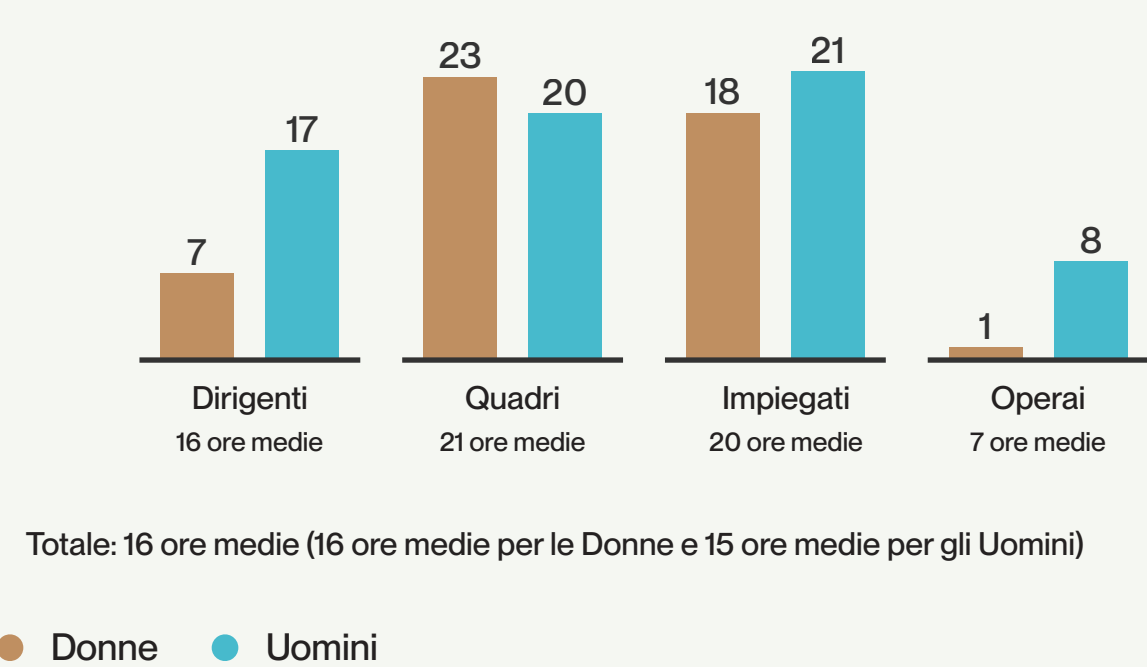
	2025 dipendenti	2024 dipendenti
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	1	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	49	76
Numero di ore lavorate	2.843.157	3.066.368
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	17	25
Numero di casi registrabili di malattie professionali	1	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	849	635
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-

Nel corso dell'esercizio si registra una riduzione significativa del numero complessivo di infortuni. Nel 2025 si è tuttavia verificato un evento con esito mortale; il Gruppo ha attivato le procedure previste e ha ulteriormente rafforzato le attività di prevenzione e sensibilizzazione, nel quadro di un approccio orientato al miglioramento continuo.

La **formazione** rappresenta uno dei pilastri della strategia di gestione delle risorse umane del Gruppo. Nel 2025 Sanlorenzo ha incrementato l'impegno in ambito formativo, anche attraverso la Sanlorenzo Academy, che coordina percorsi di formazione tecnica, manageriale e trasversale.

FIGURA 11 - NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE

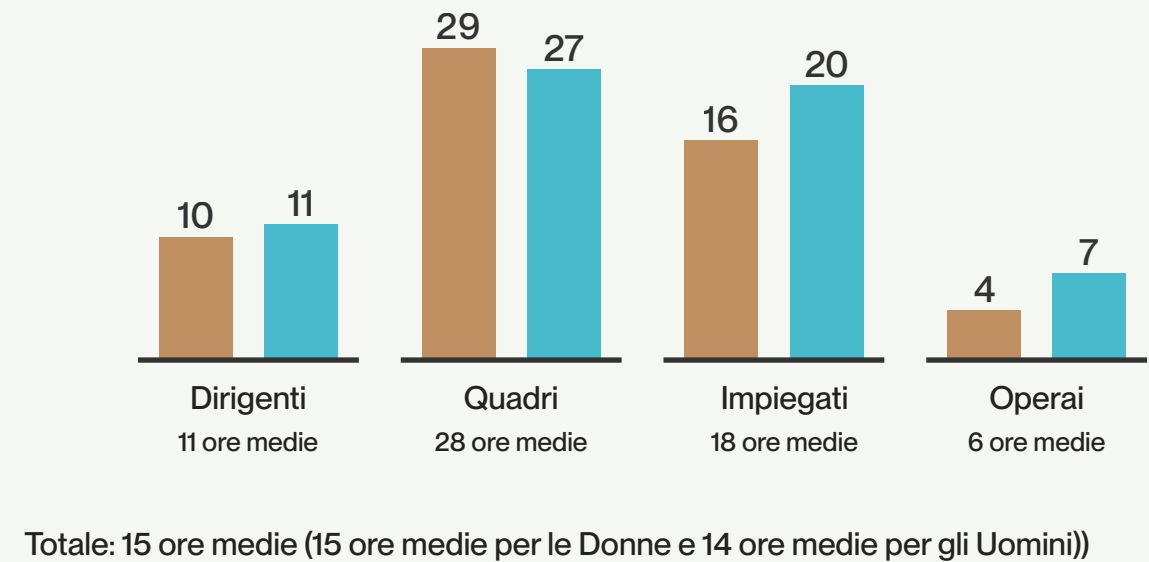
2025



I programmi formativi hanno riguardato, tra le altre cose, competenze tecniche, salute e sicurezza e sviluppo delle soft skills.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a garantire condizioni di lavoro eque e rispettose dei diritti fondamentali. Il 100% della forza lavoro percepisce un salario adeguato in linea con i riferimenti normativi applicabili e beneficia di sistemi di protezione sociale locali. Non si sono registrati episodi di discriminazione o violazioni gravi dei diritti umani all'interno della forza lavoro propria.

2024





2.2 ESRS S2 – LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo ha condotto un'analisi di doppia materialità per identificare impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori lungo la catena del valore. Gli impatti principali riguardano sicurezza e condizioni di lavoro, diritti umani, formazione e sviluppo delle competenze, diversità e inclusione, prevenzione di discriminazioni e molestie, nonché tutela dei dati. Tali impatti sono considerati trasversali ai contesti operativi del Gruppo. I rischi identificati includono la riduzione del dialogo sociale, la limitata tutela della libertà di associazione e contrattazione collettiva, il verificarsi di infortuni e comportamenti non equi, nonché potenziali violazioni dei diritti umani.

Il Gruppo adotta un approccio proattivo volto a prevenire tali rischi, monitorando le pratiche dei fornitori e promuovendo standard di responsabilità sociale lungo la catena del valore. Non sono state individuate aree geografiche o categorie merceologiche a rischio specifico di lavoro minorile o forzato, pur riconoscendo tali rischi in termini generali.

Nel 2025 il Gruppo ha adottato una **Politica sui diritti umani**, rafforzando il proprio impegno lungo la catena del valore in linea con i Principi Guida ONU, le convenzioni OIL e le Linee Guida OCSE. La politica prevede il rispetto dei diritti fondamentali, la prevenzione di discriminazione, lavoro minorile e forzato, e la tutela della libertà di associazione e contrattazione collettiva. Il monitoraggio è affidato al dipartimento HR.

Sono inoltre previste misure specifiche contro il lavoro irregolare tramite un **Protocollo Anticaporalato**, attualmente in fase di aggiornamento. Il Gruppo gestisce eventuali criticità attraverso canali interni (incluso whistleblowing), adottando azioni correttive proporzionate.

È in corso l'implementazione di un **Suppliers Code of Conduct** per garantire l'allineamento dei fornitori a standard etici e sociali. Non risultano, nel periodo, violazioni dei principali standard internazionali in materia di diritti umani.

Il Gruppo promuove il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore attraverso un **dialogo continuo con fornitori e appaltatori**, tramite incontri periodici e comunicazioni operative. Il coinvolgimento avviene prevalentemente tramite i responsabili delle imprese fornitrici, con progressiva apertura verso rappresentanti dei lavoratori e organizzazioni sindacali. Le attività di engagement si concentrano durante l'esecuzione degli appalti, con frequenza variabile in funzione delle necessità operative. La responsabilità è condivisa tra Direzione HR e Direzione Acquisti.

Il Gruppo gestisce gli impatti negativi tramite un sistema di whistleblowing integrato nel **Modello 231**, che consente segnalazioni riservate anche da parte dei lavoratori della catena del valore. Le segnalazioni sono oggetto di indagine e, in caso di conferma, vengono

attivate azioni correttive, la cui efficacia è monitorata nel tempo anche con il supporto di soggetti terzi indipendenti. È attivo un canale esterno gestito da un ente indipendente, e i fornitori sono incoraggiati ad adottare sistemi analoghi. Il Gruppo promuove inoltre attività di formazione e sensibilizzazione per favorire l'utilizzo dei canali di segnalazione. Le procedure sono rese accessibili pubblicamente per garantirne la diffusione e l'utilizzo lungo tutta la catena del valore.

Il Gruppo ha sviluppato **iniziative di integrazione culturale** rivolte ai lavoratori stranieri impiegati nella catena del valore, tra cui sportelli di mediazione culturale attivi con frequenza settimanale e supportati da reportistica periodica. Sono stati inoltre estesi programmi di alfabetizzazione linguistica e formazione civica a più sedi produttive, con l'obiettivo di favorire inclusione e integrazione. Il Gruppo non ha ancora definito obiettivi specifici relativi ai lavoratori nella catena del valore, ma prevede di avviare un processo strutturato per la loro definizione.



2.3 ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce rilevanza alla comprensione e gestione degli impatti, rischi e opportunità connessi a consumatori e utilizzatori finali, sia nelle operazioni interne sia lungo la catena del valore, integrandoli nella strategia e nel modello di business con l'obiettivo di garantire sostenibilità nel lungo periodo.

I principali impatti riguardano l'assistenza ai clienti, la soddisfazione attraverso informazioni chiare e affidabili, l'offerta di prodotti di elevata qualità e durabilità, la tutela della privacy e dei dati personali e l'accesso ai prodotti e servizi. Gli impatti negativi non sono legati a singoli eventi ma al contesto operativo complessivo.

In relazione ai rischi, dall'analisi di doppia materialità emergono criticità legate alla trasparenza e completezza delle informazioni sui prodotti, alla sicurezza dei clienti e al rischio di comunicazioni imprecise, che possono generare costi aggiuntivi e impatti reputazionali.

Il Gruppo riconosce l'importanza di **sviluppare soluzioni innovative** in grado di rispondere all'evoluzione del mercato, soddisfare le esigenze dei clienti e mitigare i rischi identificati, contribuendo

alla loro protezione, alla soddisfazione e al rafforzamento della fiducia nel marchio.

Nel 2025 il Gruppo ha pubblicato una **Politica sui diritti umani**, già richiamata nella sezione S1, che copre anche gli IRO relativi a consumatori e utilizzatori finali, in coerenza con l'analisi di doppia materialità.

A livello di Gruppo si applicano tali politiche, mentre Nautor Swan dispone inoltre di politiche specifiche:

- **Quality Policy:** orientata a sicurezza, affidabilità e prestazioni elevate, con l'obiettivo di soddisfare gli stakeholder attraverso miglioramento continuo di prodotti, processi e sistemi. Promuove una cultura aziendale basata su qualità ed etica, supportata da comunicazione e formazione, e una relazione continuativa con clienti e fornitori considerati partner strategici. È applicata a tutta l'organizzazione, supervisionata dal Quality Manager e conforme alla certificazione ISO 9001:2015.
- **Warranty Policy:** definisce modalità di gestione delle richieste di garanzia (condizioni, tempistiche, responsabilità e limiti), incluse le azioni preliminari e i costi associati. È rivolta in particolare ai proprietari degli yacht ed è gestita dal Customer Care Manager.





Il Gruppo coinvolge i clienti direttamente tramite **incontri personalizzati** oppure indirettamente tramite **Brand Representative** e partner commerciali, che fungono da intermediari qualificati.

Il coinvolgimento avviene lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla fase di progettazione (raccolta di feedback su prestazioni, estetica e sostenibilità) fino al post-vendita, con monitoraggio continuo della soddisfazione e identificazione di aree di miglioramento. Le interazioni sono costanti, attraverso eventi e comunicazioni periodiche, e gestite dal Dipartimento Commerciale e Service/After Sales con il supporto della funzione Sostenibilità. Il feedback raccolto è integrato nei processi decisionali attraverso il coinvolgimento del top management. L'efficacia del coinvolgimento è valutata tramite monitoraggio continuo della soddisfazione cliente e report periodici, che hanno consentito miglioramenti concreti, tra cui l'introduzione di soluzioni più sostenibili e opzioni di personalizzazione.

Il Gruppo considera anche le esigenze di categorie vulnerabili (es. persone con disabilità), attraverso progettazione inclusiva, soluzioni personalizzate e formazione della rete commerciale e dei team di assistenza.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio proattivo per identificare e affrontare gli impatti negativi che potrebbero derivare dalle proprie attività, prodotti o servizi. Viene avviata un'indagine interna per valutare immediatamente le cause e l'entità dell'impatto, e tramite i reparti Commerciale, Service/After Sales e Sostenibilità l'azienda collabora con i clienti, coinvolgendo direttamente i consumatori per comprendere le loro esigenze e aspettative riguardo al rimedio. L'efficacia del rimedio viene costantemente monitorata tramite follow-up con i clienti coinvolti, per assicurarsi che le misure adottate abbiano risolto adeguatamente il problema.

Il Gruppo Sanlorenzo monitora regolarmente il livello di consapevolezza e utilizzo dei canali disponibili per esprimere preoccupazioni o esigenze, utilizzando principalmente diversi strumenti. Tramite contatti periodici, l'azienda organizza incontri diretti con i clienti o sfrutta eventi societari per verificare se i clienti sono soddisfatti e se percepiscono le strutture dei processi di assistenza come accessibili ed efficaci. Con il monitoraggio dei dati, il Gruppo Sanlorenzo analizza i tassi di utilizzo dei canali disponibili, come il numero di reclami ricevuti o i contatti diretti con i Brand Representative, per valutare l'efficacia dei canali e identificare eventuali aree di miglioramento. Durante i feedback post-vendita con i clienti, vengono incluse domande specifiche per raccogliere opinioni sull'efficacia e la trasparenza dei meccanismi di comunicazione e assistenza offerti.

In aggiunta, il Gruppo Sanlorenzo adotta misure attive per migliorare la visibilità di tali canali: garantisce **comunicazioni trasparenti**, fornendo informazioni chiare e dettagliate sui canali di contatto, che sono inclusi nei contratti di vendita e nei manuali dei prodotti, per garantire che i clienti siano sempre informati su come entrare in contatto con il supporto; il ruolo della rete commerciale, tramite il coinvolgimento dei Brand Representative, viene rafforzato per sensibilizzare i clienti locali sull'esistenza e sull'accesso ai canali di comunicazione disponibili, migliorando così l'accessibilità dei servizi e il loro utilizzo.

Per Nautor Swan è operativo il sistema digitale PLANERO, che consente ai proprietari di inviare segnalazioni, richieste di assistenza e pratiche di garanzia. Il sistema supporta la tracciabilità delle richieste

e la gestione delle azioni correttive, integrate da survey annuali di customer experience.

Il Gruppo conduce inoltre indagini annuali tramite Survey Planet per raccogliere opinioni dettagliate sull'esperienza d'uso degli yacht. I risultati sono analizzati e indirizzati ai responsabili competenti, contribuendo a identificare le cause principali delle criticità e a definire azioni correttive mirate.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio proattivo e strutturato volto a ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dall'utilizzo delle proprie imbarcazioni, integrando innovazione tecnologica, qualità progettuale e attenzione alla sostenibilità. In questo contesto, sono state introdotte soluzioni avanzate, quali l'impiego di materiali compositi evoluti per migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi di carburante, nonché accorgimenti progettuali finalizzati a contenere emissioni e inquinamento acustico. Parallelamente, il Gruppo investe nella **formazione continua della rete commerciale** e dei Brand Representative, con l'obiettivo di garantire un'informativa completa ai clienti e promuovere un utilizzo sicuro e sostenibile delle imbarcazioni.

La gestione degli impatti si basa su un sistema integrato che prevede il monitoraggio continuo delle performance dei prodotti, la raccolta sistematica dei feedback da parte dei clienti e l'analisi strutturata delle eventuali criticità. In presenza di problematiche, il Gruppo attiva team multidisciplinari incaricati di identificare le cause alla radice e definire azioni correttive adeguate, che possono includere aggiornamenti tecnologici, modifiche progettuali, miglioramenti nei processi produttivi o interventi sulle modalità di commercializzazione e assistenza. Tale



approccio non si limita alla risoluzione delle singole criticità, ma è orientato anche alla prevenzione, attraverso il rafforzamento continuo delle pratiche progettuali e operative.

Il **servizio post-vendita** rappresenta un elemento centrale nella gestione degli impatti, garantendo interventi tempestivi e soluzioni personalizzate in caso di necessità. L'efficacia delle azioni intraprese è monitorata costantemente tramite indicatori di performance e attraverso un dialogo continuo con i clienti e la rete commerciale, consentendo un miglioramento progressivo dei prodotti e dei servizi offerti.

Parallelamente, il Gruppo sviluppa opportunità strategiche connesse a innovazione, sostenibilità e personalizzazione, rispondendo alla crescente domanda di soluzioni ecocompatibili e di prodotti su misura. In tale ambito, vengono sviluppate tecnologie avanzate per migliorare le **performance ambientali delle imbarcazioni** e vengono esplorati nuovi mercati caratterizzati da una crescente domanda di prodotti di lusso sostenibili. Inoltre, attraverso iniziative sociali e ambientali, il Gruppo contribuisce al rafforzamento della propria reputazione e alla fidelizzazione della clientela.

L'approccio preventivo adottato copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione, orientata al rispetto delle normative ambientali e agli elevati standard di sicurezza, alla fase di commercializzazione,

basata su trasparenza e accuratezza delle informazioni, fino alla gestione dei dati, che avviene nel pieno rispetto delle normative sulla privacy. In caso di potenziali tensioni tra esigenze aziendali e prevenzione degli impatti negativi, il Gruppo privilegia soluzioni equilibrate che garantiscano elevati standard etici e la tutela del consumatore nel lungo periodo.

Il Gruppo dichiara che, ad oggi, non sono stati rilevati casi significativi di violazione dei diritti umani relativi ai consumatori e utilizzatori finali, mantenendo comunque un sistema di monitoraggio continuo anche lungo la catena del valore e prevedendo specifici obblighi contrattuali per i partner commerciali.

La gestione complessiva degli impatti è supportata da una struttura organizzativa integrata, che coinvolge il dipartimento di sostenibilità, le funzioni qualità e sicurezza, il service/after sales e il dipartimento commerciale, operanti in stretta sinergia. Questo modello consente di identificare, valutare e gestire in modo efficace gli impatti rilevanti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, perseguendo un miglioramento continuo delle performance e garantendo elevati livelli di soddisfazione della clientela.

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi a consumatori e utilizzatori finali.



3. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE





3.1 ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

La gestione del business del Gruppo Sanlorenzo si fonda su principi di **legalità, correttezza, imparzialità, trasparenza e integrità**, che orientano le strategie aziendali e le politiche di condotta responsabile. Il rispetto delle normative nazionali e internazionali, insieme a una gestione attenta delle attività aziendali, garantisce una comunicazione chiara e tempestiva verso gli stakeholder.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha identificato come temi rilevanti la cultura d'impresa, la protezione dei whistleblower, la gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento, e l'anticorruzione. Tali aspetti rappresentano aree materiali almeno per una delle due prospettive della doppia materialità e costituiscono la base delle politiche aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Uno degli strumenti principali adottati dal Gruppo è il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ("Modello 231"), finalizzato alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello individua le aree maggiormente sensibili, tra cui i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la salute e sicurezza sul lavoro, gli adempimenti ambientali, la corruzione tra privati, la gestione dei sistemi informatici e la gestione del personale non appartenente all'Unione Europea. Parte integrante del Modello 231 è il Codice Etico, che definisce principi, responsabilità e impegni etici per la conduzione delle attività aziendali e per le relazioni con tutti gli stakeholder. La **Politica Anticorruzione**, integrata nel Codice Etico, vieta qualsiasi pratica illecita e disciplina in particolare le relazioni con soggetti pubblici, al fine di evitare vantaggi indebiti per la Società. Per garantire l'efficacia

di tali strumenti, il Gruppo ha implementato un sistema di segnalazione anonimo conforme al D.Lgs. 24/2023 (Whistleblowing), che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare eventuali violazioni delle normative o dei regolamenti interni. Il Responsabile delle segnalazioni gestisce le comunicazioni ricevute assicurando la tutela della riservatezza e dei whistleblower.

Parallelamente, il Gruppo Sanlorenzo promuove iniziative di formazione e comunicazione rivolte ai dipendenti per diffondere la conoscenza delle politiche aziendali in materia di anticorruzione e concorrenza leale. Documenti chiave come il Modello 231 e il Codice Etico sono resi disponibili online, garantendo trasparenza e accessibilità a tutti gli stakeholder.

La selezione di fornitori e appaltatori rappresenta un processo strategico per garantire conformità normativa, qualità, sicurezza e sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento. Il processo è gestito dagli Uffici Acquisti delle diverse Business Unit, in collaborazione con la Funzione Supply Chain, al fine di assicurare flessibilità produttiva e tempestività nelle risposte alle richieste degli armatori.

La **selezione dei fornitori** si basa su criteri definiti dalla politica di Sanlorenzo S.p.A., denominata selezione e approvazione nuovi fornitori e assegnazione appalti, tra cui conformità alle normative legali ed etiche, competenze produttive per soddisfare esigenze tecniche e qualitative, competitività e qualità dei risultati, integrità e correttezza nei rapporti con il Gruppo, reputazione e rispetto dei principi di pari





opportunità, solidità economico-finanziaria, verificata anche tramite strumenti come Cerved, competitività dei prezzi e localizzazione geografica, con preferenza per fornitori locali al fine di promuovere il Made in Italy.

Gli Uffici Acquisti, insieme alle funzioni tecniche e Qualità, effettuano visite presso i fornitori per verificare disponibilità di personale, condizioni di lavoro, conformità normativa e gestione della supply chain, inclusi eventuali subfornitori. La Funzione Supply Chain è integrata direttamente nel business e riporta alle strutture operative e direzionali delle diverse Business Unit. Gli stabilimenti di Ameglia, Viareggio, La Spezia e Massa dispongono inoltre di uffici dedicati alla gestione della supply chain, supportati da un Comitato Strategico composto da figure chiave del Gruppo.

Il Gruppo Sanlorenzo ricerca costantemente fornitori in grado di garantire elevati standard qualitativi e di sostenibilità, valutando gli impatti ambientali e sociali delle loro attività. Le relazioni con i fornitori sono basate su correttezza e trasparenza, con l'obiettivo di migliorare progressivamente le performance ESG della catena di approvvigionamento. Particolare attenzione viene riservata alle **PMI**, considerate un elemento centrale della supply chain. Il Gruppo adotta pratiche di pagamento orientate a evitare ritardi dannosi per i partner commerciali e utilizza strumenti finanziari quali Dynamic Discounting e factoring per supportare la liquidità dei fornitori. Il monitoraggio della stabilità finanziaria dei fornitori avviene tramite strumenti di analisi dedicati, consentendo di selezionare partner affidabili e diversificare le fonti

di approvvigionamento per ridurre il rischio di interruzioni operative. A supporto della continuità operativa, il Gruppo implementa inoltre scorte di sicurezza e monitora le performance dei fornitori tramite piattaforme digitali.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato un processo di progressiva strutturazione di un sistema di selezione dei fornitori basato anche su criteri ESG, inclusi i rischi legati ai diritti umani in funzione del Paese di appartenenza, del settore di attività e della tipologia di materiali forniti. Inoltre, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, il Gruppo si è posto l'obiettivo di estendere progressivamente il **Supplier Code of Conduct** lungo la catena di fornitura, prevedendo:

- una copertura pari al 60% della spesa entro il 2027;
- una copertura pari al 100% della spesa entro il 2028.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio strutturato alla prevenzione e gestione della **corruzione attiva e passiva**, attraverso procedure e misure preventive conformi alle normative vigenti e ai principi di integrità aziendale. L'azienda ha implementato sistemi finalizzati a prevenire, individuare e gestire episodi di corruzione e concorrenza sleale, garantendo correttezza e trasparenza nelle relazioni commerciali.

Per favorire la diffusione delle politiche anticorruzione, il Gruppo rende disponibili online il Modello 231 e il Codice Etico, consentendo a dipendenti, fornitori e partner commerciali di accedere facilmente alle informazioni relative alla compliance aziendale. La formazione rappresenta uno degli elementi centrali della strategia anticorruzione.

A questo scopo, il Gruppo ha sviluppato programmi formativi dedicati ai dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., disponibili tramite la piattaforma e-learning Skilla. I corsi approfondiscono il Codice Etico e il Modello 231 e prevedono test di verifica per monitorare il livello di comprensione dei contenuti. La formazione è obbligatoria sia in fase di onboarding sia tramite aggiornamenti periodici.

Le attività di investigazione relative alle procedure del Modello 231 sono affidate all'Organismo di Vigilanza e all'Internal Auditor. Per la gestione delle segnalazioni whistleblowing è stata implementata una piattaforma dedicata, con il Responsabile delle Segnalazioni individuato nell'Internal Auditor. I risultati delle indagini vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tramite relazioni semestrali. Oltre alla formazione, sono state distribuite copie aggiornate delle procedure aziendali.

Tutte le funzioni considerate a rischio (100%), identificate nelle aree Acquisti e Commerciale di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., sono incluse nei programmi di formazione sull'anticorruzione attiva e passiva. Nel corso del 2025, l'11% delle funzioni a rischio ha seguito una formazione focalizzata sul Whistleblowing e sulle tematiche relative al D.Lgs. 231/2001.



TABELLA 15 - PROGRAMMI DI FORMAZIONE SU ANTICORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Formazione	2025				2024			
	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione								
Totale	142	26	3	665	94	32	2	629
Totale destinatari della formazione 231/2001	16	1	0	73	22	4	0	169
Totale destinatari della formazione Whistleblowing	16	1	0	73	65	12	0	489
Modalità di erogazione e durata								
Formazione tramite piattaforma e-learning 231/2001	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Formazione tramite piattaforma e-learning Whistleblowing	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza								
Frequenza annuale	1	1	1	1	1	1	1	1



Nel corso del 2025 non sono stati segnalati episodi relativi ad atti di corruzione all'interno del Gruppo. Conseguentemente, non sono state contabilizzate sanzioni per violazione delle leggi anti-corruzione.

Il **tempo medio di pagamento** delle fatture del Gruppo, calcolato a partire dalla decorrenza dei termini contrattuali o legali di scadenza, è pari a 64 giorni nel 2025 (65 giorni nel 2024).

Attualmente il Gruppo non ha adottato una politica comune di gestione della tesoreria che definisca tempistiche standard di pagamento a livello di Gruppo. Le tempistiche vengono definite nell'ambito delle negoziazioni commerciali svolte dalle funzioni procurement delle diverse società e Divisioni operative.

Con riferimento a un campione rappresentativo costituito da Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., le tempistiche contrattuali di pagamento relative alle principali categorie di fornitori rientrano negli intervalli riportati nella tabella “Termini di pagamento”.

Per il medesimo campione, la percentuale di pagamenti effettuati nel rispetto dei termini contrattuali risulta pari al 100%, anche grazie agli strumenti di pianificazione finanziaria e gestione del debito adottati dal Gruppo, che consentono di garantire puntualità nei pagamenti verso tutti i fornitori, incluse le PMI.

Si segnala inoltre che per il 2024 il campione di riferimento comprendeva esclusivamente Sanlorenzo S.p.A., mentre nel 2025 il campione è stato esteso includendo anche Bluegame S.r.l., nell'ottica di un progressivo miglioramento dei processi di rendicontazione.

TABELLA 16 - TERMINI DI PAGAMENTO

Termini di pagamento			
Termini di pagamento contrattuali per le principali categorie di fornitori	Termini standard di pagamento	2025	2024
		Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
Appaltatori	60-90 giorni	100%	100%
Fornitori di materiali	60-120 giorni	100%	100%
Altro	60-90 giorni	100%	100%



NOTE

- 1

© Il totale dell'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ammonta invece a 3.261 MWh; la differenza tra le due quantità è stata immessa in rete.
- 2

© L'intensità energetica complessiva è invece il rapporto tra il totale dei consumi energetici del Gruppo (458.170 MWh) e il totale del fatturato (894,9 milioni), ed è pari a 0,00006.
- 3

© Tale media settoriale è stata definita sulla base dei paper scientifici di "Wang, Y., Maidment, H., Boccolini, V., & Wright, L. (2022). Life cycle assessment of alternative marine fuels for super yacht. Regional Studies in Marine Science, 55, 102525." e "Summerscales, J., Geraghty, R., Graham-Jones, J., Pemberton, R., & Bray, S. (2025). Sustainability considerations for end-of-life fibre-reinforced plastic boats. Regional Studies in Marine Science, 83".
- 4

© Il numero di dipendenti è indicato in headcount al 31 dicembre 2025.